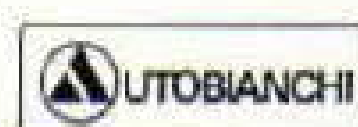
il ponte

periodico del Codroipese

Anno XIII - N. 8
Ottobre 1986

Spediz. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

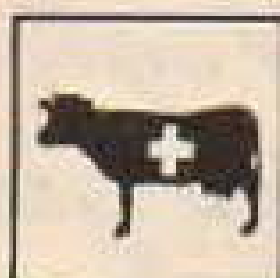
TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO - Italy
Mensile - Lire 1.000

LA RICETTA CONSIGLIATA "DA TONI,,

Gradiscutta di Varmo - Friuli

Tagliolini di zucca

In una spianatoia mettete a fontana 250 gr. di farina 00 cui aggiungerete 250 gr. di semola di grano duro, 8 rossi d'uovo, 200 gr. di zucca precedentemente cotta in forno e macinata, sale e pepe q.b.
Formate un impasto omogeneo e consistente e lasciate riposare il tutto per una mezz'ora.
Quindi tirate delle sfoglie sottili e tagliatele a forma di tagliolini. Lasciate riposare un'altra ora.
Nel frattempo tagliate della zucca cruda a dadini e fateli sbollentare in acqua bollente salata. Scolateli.
Preparate un fondo di cipolla con una noce di burro in cui dovrete terminare la cottura dei dadini di zucca cercando di lasciare intero qualche pezzetto.
Al bisogno aggiungete sale e pepe.
Cucinate i tagliolini in acqua bollente salata e conditeli con la salsa preparata.
Servite con una grattuggiata di ricotta affumicata.

Veterinari di turno

26 ottobre	dr. ANDREANI V. Bertiolo Telefono	917022
2 novembre	dr. BERNAVA A. Codroipo Telefono	900711
9 novembre	dott. GRUARIN R. Codroipo Telefono	906144
16 novembre	dr. ANDREANI V. Bertiolo Telefono	917022
23 novembre	dr. BERNAVA A. Codroipo Telefono	900711
30 novembre	dott. GRUARIN R. Codroipo Telefono	906144

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr. A. COLOSIMO
CODROIPO v. G.S. da Tolmezzo, 81
Tel. 905040

per il tuo udito l'aiuto migliore.

MAICO

CENTRO OTOACUSTICO
VIA CAVOUR, 7 UDINE
TEL. 0432-299193

ARTIGIANATO

COSATTO - Falegnameria artigianale
SERRAMENTI - SCALE - ARREDAMENTO
Via delle Risorgive 13 - Romans di Varmo
tel. 775179

ALIMENTARI

DE CANDIDO GAETANO
commercio formaggi all'ingrosso
e ambulante con consegna a domicilio
telefonate al n° 778111 - Varmo

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

RISTORANTE

AI LADRONI

Gestione F.lli CENGARLE

BASILIANO
Via Nazionale 44 - Tel. 0432/849181
chiuso il lunedì

PIZZERIE

— **Butterfly**
Vicolo dei Pini 1 - Codroipo
Telefono 904119

PATRONATO A.C.L.I.

STUDIO DENTISTICO
Dott. E. Donati de Conti

Specialista odontoiatria e
Protesi dentale

Basiliano - Via Corecigh 2 - Tel. 84007
zona sottopasso ferroviario
Aperto tutti i giorni feriali
Sabato pomeriggio solo per appuntamento

Il nuovo studio dentistico
del Dr. L. TAVAGNACCO
FLAMBRO Via Bini, 4 Tel. 766881

RICEVE
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle ore 15 alle ore 19.30

I.F.A.R.

ISTITUTO DI FISIOKINESITERAPIA
AGOPUNTURA E REFLESSOTERAPIA
di ROBERTO BOSETTI

OMEOPATIA - MANIPOLAZIONI VERTEBRALI
AURICOLOMEDICINA
MESOTERAPIA - MAGNETOTERAPIA

33100 UDINE - Via Marangoni, 109
☎ (0432) **207801-505801**

CODROIPO
Martedì e Giovedì dalle 17 alle 19
SEDEGLIANO
Sabato dalle 9 alle 12
VARMO
Mercoledì dalle 17 alle 19

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 19
Prefestiva: ore 19
Festivo: ore 7.30 - 8.30 - 9.15 (Istituti Assistenziali); ore 10 Parrocchiale; 11.30 - 19 Vespertina; 20 San Valeriano 2° PEEP - Belvedere.

Dr. Paolo LUBRANO
medico - chirurgo
specialista in Pediatria
convenzionato con il S.S.N.
Amb. Via Monte Grappa, 5
CODROIPO Telef. 907621
Lunedì 17,30 - 19,30 - Martedì, Giovedì, Venerdì 15-18 - Mercoledì 17-19 - Sabato 11 - 12,30

il ponte
periodico del codroipese

In copertina:
«San Simone» 1986

Mensile
Anno 13 - N. 8
Ottobre '86

Pubblicità inferiore al 70%
Spediz. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 10 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Tel. 905361

Adriano Cengarle
«Il Pennello» Tel. 904009

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e Stampa
Grafiche Fulvio SpA
Udine

«Il Ponte» esce in 14.000 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente
a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Rivignano,
Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli
emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
«Il Ponte» si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare qualsiasi scritto
o inserzione. Manoscritti e foto, anche
se non pubblicati, non si restituiscono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Presentato il progetto integrato della zona

L'economia del codroipese

Riportiamo alcuni concetti espressi in tale circostanza dal sindaco Pierino Donada

L'esigenza di fare il punto sulla situazione economica del codroipese è emersa sia in sede di discussione in Consiglio comunale sui problemi posti dal calo dell'occupazione sia in sede di incontro degli Amministratori Locali con le forze sindacali quando organizzarono, questa primavera, una giornata di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi occupazionali della zona.

In entrambi i casi noi facemmo cenno all'esigenza di collegare la discussione che si doveva e poteva avviare tra le parti sociali, con gli indirizzi di politica economica contenuti nel «Progetto integrato del Codroipese» che l'Amministrazione Provinciale aveva commissionato, perché lo ritenevamo un'importante base di partenza conoscitiva sui problemi del Medio Friuli e comunque tale da fornire indicazioni operative in direzione di interventi economici sufficientemente concreti.

L'Amministrazione codroipese ritiene che, allo stato delle cose, solo una energica azione politico-economica di ampio respiro possa far trapelare, dalle nebbie di questa situazione di staticità se non di regresso dell'economia locale un nuovo fermento in questa area che posta sull'asse stradale più importante della Regione, quello che da Pordenone va a Udine e Gorizia, è stata negli scorsi decenni uno dei termometri e dei punti di trazione più significativi dello sviluppo economico dell'intera regione.

Dovremmo chiederci perché parliamo di «codroipese» e perché prendiamo le mosse da quanto il presidente della provincia ci dirà sul «progetto integrato», sul quale, sia ben chiaro, ci riserviamo un giudizio ed un dibattito più approfondito in separata sede, nell'ambito di ciascuna realtà istituzionale, dopo che formalmente verremo messi in possesso del documento integrale.

Riteniamo che la definizione e la giustificazione di questo ambito spetti al presidente Venier: a noi importa far sapere, come amministratori codroipesi, che questa denominazione non ha il significato di un'egemonia di Codroipo su alcuno, nè significa «codroipesizzare» i problemi della zona, nè tantomeno ascrivere a merito di Codroipo tutto quanto si fa nel contesto territoriale: ma non va dimenticata nè sottaciuta la funzione che questo Comune, per la sua posizione geografica, per l'entità demografica ed economica, per la tradizione stessa che lo vuole come crocevia di importanti attività che può e deve svolgere nell'ambito del Medio Friuli.

Codroipo è dotato comunque di una forza autonoma dal punto di vista imprenditoriale, comunque è centro erogatore dei servizi nell'ambito del territorio, ma insieme alle altre comunità può fungere veramente, nella trasparente reciprocità dei rapporti che non possono essere costruiti all'ombra dei campanili, da polmone per tutta l'economia della zona e quindi riverberare su tutto il contesto una diversa distribuzione di ricchezza essendo, i servizi che Codroipo offre, complementari a quelli di altre comunità, mentre è essenziale l'apporto del territorio alla qualificazione dei servizi di Codroipo.

Mi preme però sottolineare come l'andamento della situazione occupazionale degli ultimi tre anni, collegato alle recenti crisi di alcune grosse aziende che hanno comportato espulsione o collocazione in cassa integrazione guadagni di alcune centinaia di lavoratori, costituisca sintomo preoccupante di una crisi più profonda e latente.

Il ristagno pressoché completo dell'attività edilizia, supportata oramai quasi esclusivamente dagli interventi nel settore delle opere pubbliche programmate dagli Enti locali, ha fornito un nuovo scossone alla già precaria situazione del mercato edile, di fatto bloccato già dagli anni del primo dopo-terremoto.

È indispensabile pertanto far ricorso, dopo una attenta analisi sulle potenzialità della zona, da una parte al rilancio dell'attività edilizia supportata in particolare dalle provvidenze che la Regione deve collocare in zona, in particolare per il recupero dei centri storici, anche ad una riconversione della manodopera esuberante nel settore edile specialmente quella delle nuove povertà.

Lo sviluppo socio economico è dimostrato che oggi si può guidare e determinare con scelte di politica amministrativa e con incentivazioni economiche bilanciate, mirate e soprattutto supportate da un tessuto sociale in grado di farle produrre al massimo.

Ritengo che il codroipese abbia le caratteristiche di ricettività, di capacità imprenditoriale e di dimostrata volontà di emergere che sono essenziali per portare a buon fine qualsiasi impresa.

Per questo, noi che siamo stati esclusi, grazie al cielo, dalle provvidenze per le zone terremotate, ma anche da quelle per le zone deboli dell'economia regionale, rivendichiamo presso la Regione un'attenzione diversa.

Molti problemi attendono una risposta in positivo: dal riordino dei finanziamenti alle imprese per la modernizzazione e l'espansione dell'occupazione ad interventi specifici nei settori oltre che dell'edilizia, cui accennavo prima, anche dell'artigianato (per il quale a Codroipo attendiamo con impazienza una positiva risposta della Regione sul finanziamento della zona artigianale), dell'agricoltura, del commercio (da sempre caratterizzante la dimensione emporiale di Codroipo) con un adeguamento rapido della normativa regionale alla legislazione nazionale ed europea, per l'ambiente ed il turismo che troveranno nei parchi delle Risorgive, dello Stella, del Tagliamento ed in Villa Manin momenti di sicuro richiamo ma soprattutto la remunerazione in termini culturali e di immagine per la nostra Regione anche nei confronti delle realtà straniere contermini dell'Alpe Adria, oltre che, com'è ovvio, nel territorio nazionale.

Sono risposte possibili, concrete e di immediata attuazione per le quali esistono gli strumenti operativi: basti pensare a quello che potrebbe immediatamente fare la Regione per Villa Manin, inserendola nel prossimo bilancio per il 1987, fra i beneficiari delle provvidenze sui centri storici.

Accade ad esempio, che...

Tra le azioni che si compiono normalmente, ci sono quelle fatte per dovere, altre perchè liberamente scelte (e che possono esse stesse diventare dovere), e altre ancora volute semplicemente perchè piacciono e danno un'immediata soddisfazione.

Ciò non significa, comunque, che le ultime siano più importanti delle prime; tant'è vero che, da tempo immemorabile, è stato detto: «Prima il dovere e poi il piacere».

Alcuni (non è dato conoscerne la percentuale poichè è uno dei pochi casi non quantificati da nessun ISTAT) hanno creduto bene di abbinare le due cose impegnandosi con gioia nel proprio dovere per averne la massima soddisfazione.

Altri, invece, non hanno nemmeno pensato che il piacere possa accordarsi con il dovere, o hanno sempre rifiutato il possibile abbinamento.

E non è nemmeno detto che il «dovere» sia necessariamente più faticoso del «piacere».

Infatti, accade, ad esempio, che da giovani (ma anche un po' più avanti negli anni) si decida di partire in compagnia per una bella escursione in montagna, sapendo di dover camminare per sentieri scoscesi, di dover superare ostacoli, di poter scivolare e graffiarsi le ginocchia, di poter soffrire la sete nell'attesa di qualche ruscello; e tutto con un pesante zaino sulla schiena, con scarponi pesanti ai piedi e, forse, con bastone e picozza. Si sbuffa e si suda; ma, nonostante tutto, terminata la faticaccia, si dice: «Che bello!».

Quando, però, l'escursione, magari su strada asfaltata, cambia nome e diventa «marcia» con zaino sulla schiena e con scarponi ai piedi, diventa insopportabile pur essendo fatta in compagnia.

Talmente insopportabile che...

Inoltre fa parte del dovere, liberamente scelto, anche l'esempio da dare e del quale, forse, non sempre ci si ricorda.

Non è certo il caso di qualche pezzo grosso venuto più volte in Friuli, in occasioni non liete, il quale (dopo aver chiesto ad un subalterno: «Lei, che grado ha?», e dopo aver ricevuto come risposta: «Ho tre stellette; sono capitano!», si adatta sempre a consumare il rancio in compagnia, se non altro per dimostrare che è buono, e non gusta mai in solitudine il suo pasto, magari a base di filetto.

Auguriamoci che il suo esempio continui.

E speriamo che i secondi escursionisti, in caso di smarrimento nel bosco non debbano incontrare la pantera nera o peggio ancora, il lupo cattivo.

La regione incoraggia le aziende artigiane

Nuova vita del consorzio mobilieri di Sutrio

Il C.A.M.S. è rinato. La cerimonia che ha suggellato la nuova vita del Consorzio Artigiano Mobiliero di Sutrio s'è consumata in un clima di rinata fiducia, di nuove speranze per un futuro migliore per gli artigiani che producono mobili tipici carnici in tutta la vallata. Il nastro è stato tagliato dall'assessore regionale all'artigianato Vinicio Turello alla presenza del presidente dell'ESA, Carlo Faleschini, del sindaco di Sutrio, Giacomo Pittino, del presidente della Comunità Montana della Carnia, Silvio Moro e del presidente C.A.M.S. Gelindo Moro.

Nei 300 mq. di mostra riammodernati e ristrutturati espongono i loro mobili, cucine, salotti e camere da letto gli artigiani carnici di Sutrio e della vallata ed oltre 20 ditte artigiane di tutta la Regione che hanno scelto il C.A.M.S. di Sutrio per esporre complementi d'arredo ed oggettistica.

Dopo i saluti del sindaco di Sutrio, del presidente della Comunità Montana Silvio Moro e del presidente del C.A.M.S. Gelindo Moro ha preso la parola il presidente dell'ESA Carlo Faleschini. «Con l'inaugurazione del C.M.A.S. - ha detto Faleschini, che ha ringraziato la Regione per lo sforzo economico da essa sostenuto - si concretizza uno degli aspetti del programma dell'ESA: quello della commercializzazione dei prodotti artigianali».

Dopo il punto di vendita di Villa Manin di Passariano il C.A.M.S. diventa infatti il secondo centro regionale per la commercializzazione dei prodotti e precede altri punti vendita che l'ESA ha intenzione di aprire come quello di Udine, di Trieste e forse anche a Milano e Roma.

«La commercializzazione dei prodotti artigiani - ha affermato Faleschini - è infatti uno degli aspetti più delicati dei problemi che ha il nostro artigianato che è certamente bravo a produrre e ad inventare ma non a vendere».

Rivolgendosi al presidente ed ai soci del C.A.M.S., Faleschini ha detto loro «d'ora in avanti, il Consorzio di Sutrio così ristrutturato, riammodernato e rinnovato, saprà svilupparsi e crescere, in altre parole fare affari, per il benessere del Consorzio stesso, degli artigiani che vi aderiscono ma anche per il comune di Sutrio e per tutta la vallata». Faleschini, concludendo il suo intervento, si è infine rivolto al presidente della Comunità Montana della Carnia, Silvio Moro, sollecitandolo affinchè anche l'ente intermedio collabori, di concerto con il C.A.M.S. e con l'ESA, a sostenere l'immagine in tutta la nostra regione e nei paesi stranieri amici come l'Austria del Consorzio stesso e dei prodotti artigianali che il C.A.M.S. vende.

Foto Michelotto

Moro, da parte sua, ha assicurato la piena disponibilità da parte della Comunità Montana della Carnia.

È quindi intervenuto l'assessore regionale all'artigianato Vinicio Turello il quale ha sottolineato come grazie ad un intervento della Friulia Lis, sollecitata dalla Regione, si sia riusciti a risanare, ristrutturare e riorganizzare il vecchio C.A.M.S. restituendogli così la sua funzione essenziale a sostegno della produzione e della vendita dei mobili prodotti dagli artigiani della vallata. «Il nuovo C.A.M.S. - ha affermato Turello - saprà certamente rilanciare il mobile tipico carnico frutto della storia, delle tradizioni e dell'abilità degli artigiani della zona di Sutrio».

La Friulia Lis è intervenuta con una operazione che in gergo tecnico si chiama leasing-back. In altre parole ha acquistato l'immobile, con i relativi proventi si sono estinti i debiti, lo ha ristrutturato e lo ha restituito ai vecchi proprietari, cioè al consorzio che ora continuerà a gestirlo in attesa di riscattarlo.

«Tutto ciò — ha affermato ancora Turello — è stato possibile sì grazie all'intervento della Regione e della Friulia Lis ma anche grazie alla partecipazione ed alla collaborazione diretta dei produttori artigiani del mobile e grazie al lavoro ed alla continua assistenza dell'ESA, ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato».

Nel concludere il suo intervento l'assessore regionale Turello ha infine sottolineato l'importanza della forma consortile fra imprese artigiane.

«I consorzi, ha concluso Turello, sono e saranno sostenuti e incoraggiati dalla Regione perchè trovano compatibilità finanziaria all'interno delle aziende artigiane».

È anche intervenuto il Vicepresidente della Friulia Lis Diego Di Natale.

Un avvenimento di grande richiamo culturale

A Mariano del Friuli il 63° congresso della filologica

Mancava solo Dino Zoff, il famoso ex portiere della Nazionale, domenica 28 settembre a Mariano del Friuli dove si è tenuto il 63° Congresso della Società Filologica friulana.

L'avvenimento, sempre di grande richiamo, è stato preceduto da una serie di manifestazioni culturali, musicali e artistiche tra le quali la presentazione di due recenti libri, *l'ajar* di Lelo Cjanton e *I vôi dal petaros* di Celso Macor, e di due conferenze, una del prof. Eraldo Sgubin su *La narative in lenghe furlane tal Gurizzon* e del prof. Marino Medeot su *Art inedite tal Friûl orientâl.*

Il 63° congresso è stato organizzato dal prof. Eraldo Sgubin, vice presidente della Filologica per il Goriziano, da Flavio Donda e dal prof. Marino Medeot.

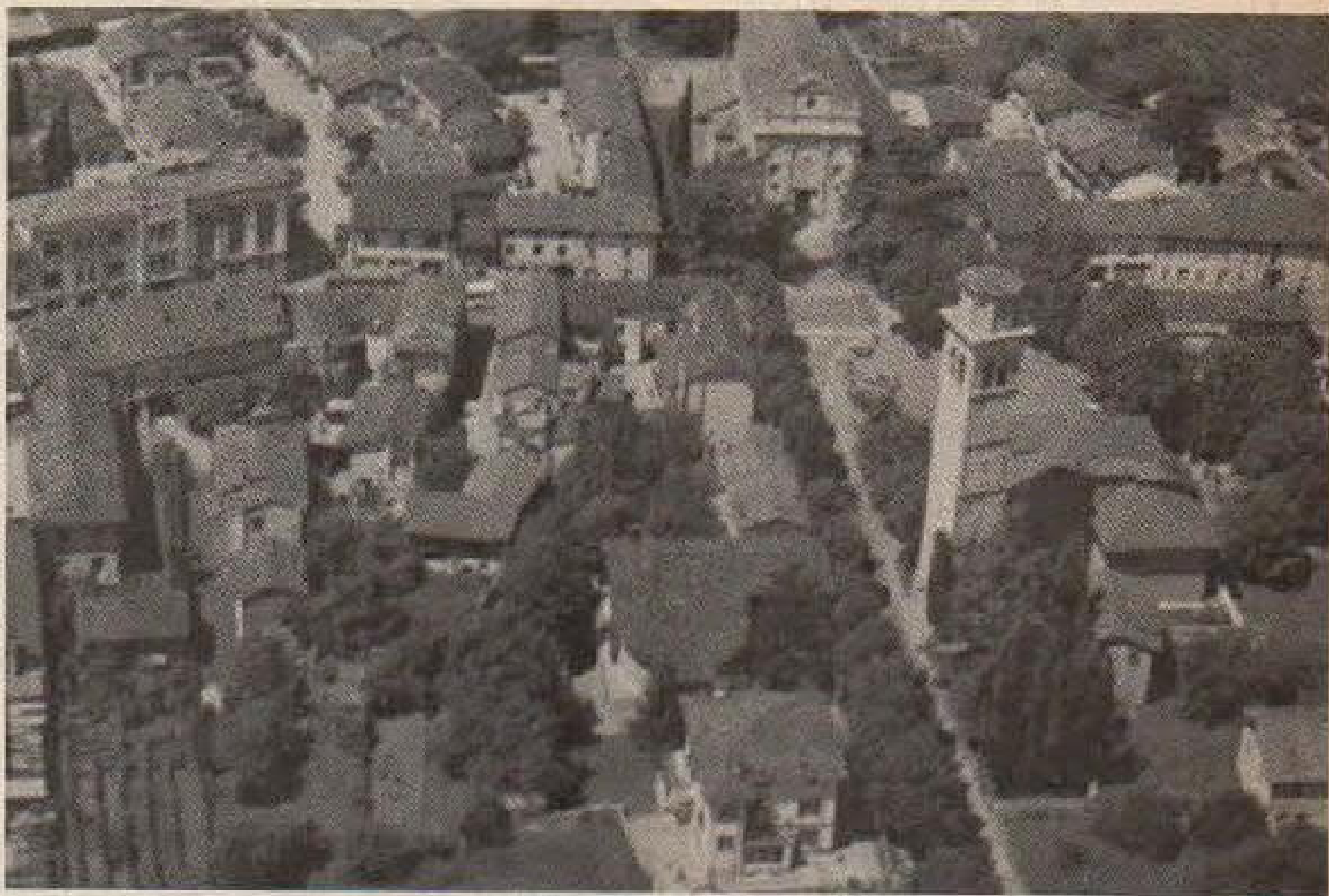
Nell'avvenimento sono stati coinvolti direttamente anche i vicini paesi di Lucinico, Mossa, Capriva, Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, Villesse, Romans d'Isonzo e Medea.

La palestra della scuola media di Mariano, che ha ospitato i lavori del congresso, si è mostrata quasi troppo piccola per contenere il numerosissimo pubblico convenuto.

L'apertura dei lavori è stata tenuta dal sindaco di Mariano, Mario Poiana che ha ricordato che *Dopo tanc' ains il Congrès torne a jessi tignût in provinze di Gurizze, in chê provinze che jà vidût nassi la Societât che jà simpri dât tanc' fuarz difensôrs e amanz dal furlan.*

Gli ha fatto seguito l'appassionato, come sempre, intervento del presidente della Filologica, on. Alfeo Mizzau, che parlando della sanvaguardia della lingua friulana, considerata come mezzo e struttura primaria di popoli grandi e piccoli, si è dichiarato favorevole al bilinguismo sostenendo che in una regione come la nostra esso arricchisce la lingua italiana e viceversa. Come parlamentare europeo ha detto che *in dute Europe lis lenghis regjonâls a' tornin, propit cumò, a resurî.*

La presenza numerosa degli italiani all'estero è stata sottolineata dall'on. Toros, mentre il presidente della provincia di Gorizia, prof. Cumpeta, ha ribadito la necessità di affermazione della propria identità di friulani.

L'assessore Turello, presente assieme all'on. Rebulla, all'on. Baracetti, al sen. Battello, all'assessore provinciale Pelizzo, ha anticipato che è in programma un rotocalco televisivo regionale da «confezionare» in videocassetta.

Dopo la premiazione dei concorsi indetti dalla Filologica, del premio Ciceri e la presentazione delle nuove pubblicazioni, il prof. Luigi Tavano ha tenuto una dotta conferenza su *Considerazione su Marian, su le storie culturâl dal Friûl orientâl.*

A conclusione della giornata la messa in friulano celebrata nella Parrocchia di Mariano.

Il congresso trova, comunque, il suo seguito del numero unico di 688 pagine che comprende scritti su storia, arte, cultura e tradizioni della zona del Goriziano che si vanta di conservare amorevolmente le sue radici friulane.

Silvano Bertossi

a cura di Giorgio De Tina

Test: sapete impiegare bene il vostro tempo?

Ogni domanda prevede tre risposte. Scegliete quella che secondo voi si avvicina di più al vostro modo di pensare e agire. Al termine, seguendo le istruzioni a fine test, saprete se siete una persona che sa bene impiegare il proprio tempo o meno.

1 — NON SAPETE COME TRASCORRERE UN VENERDI SERA:
a) Guardate un telefilm della serie Kojak.
b) Pensate a cosa fanno quelli che non sanno cosa fare il venerdì sera.
c) Andate ad assistere alla seduta del Consiglio Comunale.

2 — SONO LE 20,30, BUSSANO ALLA VOSTRA PORTA, È SERENA GRANDI CHE VI CHIEDE UN PASSAGGIO FINO ALLA STAZIONE:
a) Pensate che si tratti di un vostro amico che per farvi uno scherzo si è travestito da Serena Grandi.
b) Dite di sì e poi perdete conoscenza.
c) Dite di no perchè di lì a poco nell'assemblea di circoscrizione discutono il bilancio e voi non potete mancare.

3 — IL TEMPO È DENARO. QUESTA FRASE VI SUGGERISCE:
a) Una verità indiscussa.
b) Se avessi denaro saprei ben io trovare anche il tempo...
c) Che lo stato italiano ha molto bisogno di quasi tutto il mio tempo.

4 — UN AMICO POLITICO VI DICE: «SONO TALMENTE INDAFFARATO CHE NON TROVO NEMMENO IL TEMPO PER RESPIRARE»:
a) Pensate che non è possibile altrimenti sarebbe morto.
b) Pensate che sia una frase ad effetto a sfondo elettoralistico.
c) Lo consigliate di prendersi una vacanza ed andare a riposarsi, magari al Congresso Nazionale del suo partito.

5 — VOSTRO FIGLIO VI INFORMA CHE DA GRANDE VORREBBE FARE IL SINDACO:
a) Gli insegnate che Sindaco non si diventa ma si nasce.
b) Confidate che con il tempo, crescendo, si ravvederà.
c) Ve lo immaginate, fra una trentina d'anni all'inaugurzione del ponte sul Tagliamento.

6 — QUALE TRA QUESTE SITUAZIONI È PER VOI FONTE DI MAGGIOR PERDITA DI TEMPO:
a) Tentate di far funzionare il videoregistratore leggendo le istruzioni in inglese.
b) Cercare di mettersi in comunicazione con l'ufficio informazioni della Sip.
c) Cercare la farmacia di turno domenicale nel Codroipese.

7 — IL GIORNO DI «SAN SIMONE» ATTRAVERSATE A FOLLE VELOCITÀ LA ZONA PEDONALE ALL'UOPO PREDISPOSTA. I VIGILI VI FERMANO:
a) Dite di essere il capo della scorta dell'Assessore Presidente della Commissione giudicatrice il premio letterario S. Simone.
b) Affermate che state girando una scena movimenta del telefilm Miami Vice.
c) Dite di essere San Simone.

8 — L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VI HA INCARICATO DI PREDISPORRE I FESTEGGIAMENTI PER IL MILLENARIO DI CODROIPO, PER RALLEGRARE LA SERATA FINALE:
a) Invitate Frank Sinatra.
b) Invitate Teddy Reno.
c) Invitate il Coro Candotti.

9 — SONO LE 2 DI NOTTE, NON VI RIESCE DI PRENDERE SONNO, COME ANTIDOTO PROVATE:
a) A rileggere «Guerra e Pace».
b) A leggere e memorizzare i numeri di codice stampati sulle chiavi di tutte le porte di casa.
c) A leggere il Ponte.

10 — QUALI DI QUESTI PASSATEMPO PREFERITE:
a) Andare a cancellare le lettere finali dei paesi del Friuli che compaiono nei cartelli della segnaletica stradale.
b) Leggere i verbali del Consiglio Comunale dal '70 ad oggi.
c) Andare al cinema a Codroipo.

Giunti a questo punto fate la somma delle lettere A-B-C che avete scelto e capovolgete la rivista per la soluzione.

SOLUZIONE: Se avete perso anche solo cinque minuti per fare questo test significa che siete un pessimo amministratore del vostro tempo.

Riflessioni sul diritto allo studio

di Oscarre Lepre

Pare ormai prossima l'approvazione di una nuova legge regionale sul diritto allo studio,che sia in grado di corrispondere in modo più efficace alla domanda educativa che emerge con rinnovato vigore dalla società civile.

Nell'affrontare la complessa e delicata materia si devono, comunque, tener presenti i limiti d'intervento della Regione e degli Enti locali imposti dall'attuale ordinamento scolastico, che riserva appunto la materia stessa, per una buona parte, alle competenze del Ministero della Pubblica Istruzione. Ugualmente, ritengo non ci si possa esimere dallo svolgere qualche riflessione di carattere generale, al fine di ricavarne utili elementi da inserire nel rinnovato strumento legislativo regionale. L'obiettivo, ovviamente, è quello di concorrere allo sviluppo delle condizioni che rendano sempre più effettivo l'esercizio del diritto allo studio nel nostro territorio regionale, rispettando il dettato costituzionale.

Per conseguire lo scopo, è necessario mantenere viva l'attenzione su alcuni fenomeni che, forse, hanno profondamente e, comunque, rapidamente modificato il mondo che circonda, inevitabilmente, condiziona il sistema dell'educazione e dell'istruzione:

— si sono moltiplicate e diffuse le fonti d'influenza culturale e di informazione, al di fuori della scuola;

— le conoscenze e le scienze sono in continua espansione;

— sono sicuramente aumentate, e decentrate sul territorio, le occasioni di formazione professionale e di addestramento extra-scolastico;

— le attività professionali, la qualificazione specifica del posto di lavoro stanno rapidamente cambiando.

Alla luce di queste modificazioni, più che soffermarsi sulle problematiche giuridiche (compito di esperti e legislatori), a me pare importante analizzare, con obiettività, e interpretare, senza pregiudizi, gli avvenimenti umani e le istanze sociali che interssano il settore della pubblica istruzione e che oggi — come del resto anche nel passato — rivestono notevole importanza per la comunità civile; segnatamente, tre sono le questioni che mi sembrano, più di altre, degne di qualche puntualizzazione:

1) Perchè e come ricercare un più lineare rapporto tra l'istituzione scolastica e la famiglia (in altre parole in quale modo una norma regionale sul diritto allo studio può giovare a realizzare questo obiettivo);

2) Perchè è come rivitalizzare (dopo la disaffezione purtroppo registrata in questi ultimi anni) la funzione degli Organi Collegiali della scuola, nel rispetto, ovviamente, di quanto stabilito dai Decreti Delegati;

3) Perchè e come possono intervenire in questo importante settore della vita civile la Provincia e i Comuni, in conformità ad un rinnovato disegno di riordinamento istituzionale della Regione F.V.G.

Relativamente alla prima questione, va subito detto — e non certo per voler inseguire una moda del momento, ma piuttosto per corrispondere ad una richiesta perentoria che proviene dalla comunità — che non si può più prescindere dall'esigenza di far propria una visione generale, per così dire, più libera o, se si vuole, meno ideologica del rapporto Scuola - Società - Famiglia; per cui sorge logico l'interrogativo di quale possa essere la concezione, unificante sul terreno civile, della scuola vista nel complesso delle istituzioni e dei processi sociali ed economici e alla luce anche della norma costituzionale che testualmente recita «è dovere e diritto dei genitori istruire ed educare i figli». Ritengo che la risposta possa essere trovata nel riconoscimento della famiglia come «dimensione pubblica» nella scelta dell'itinerario educativo.

Ed è per questo che il Consiglio regionale del F.V.G., nei limiti delle proprie competenze, può concorrere, con appropriate norme giuridiche, a stabilire una connessione più lineare tra l'istituzione familiare e quella scolastica, a condizione

però che non sottovaluti l'esistenza di una progressiva e graduale costruzione della «cultura della parità», tra statale e non, nella ricerca di maggiori garanzie di efficienza, serietà d'insegnamento e linearità formativa.

Passando ad esaminare il ruolo e la funzione degli organi collegiali della scuola — che tante disaffezioni e, in qualche caso, anche frustrazioni ha fatto registrare soprattutto in quest'ultimo periodo — a me pare prioritaria una questione: come evitare l'illusione che un accresciuto potere, in tema di assistenza scolastica, degli Enti Locali, magari immaginandoli amministrativamente più rapidi nell'erogazione dei servizi, possa di per sè dare risposte esaustive alle molteplici e diverse domande che nascono dalla comunità nel campo dell'educazione e dell'istruzione scolastica.

Ed è sostanzialmente anche per questa ragione che bisogna rivalutare, in particolare, non senza però prima aver fatto una serena e obiettiva analisi critica sul loro funzionamento, i Distretti Scolastici, proprio per correggerne le disfunzioni e metterli, quindi, in condizione di corrispondere efficacemente ai loro compiti d'istituto. Del resto, ciò può giovare e a frenare la tentazione dell'arroganza ideologica, sempre latente, ma che in qualche Ente Locale talvolta rischia di manifestarsi con prepotenza.

I Distretti scolastici, quali organi di partecipazione della società alla vita della scuola, vanno valorizzati anche per non precludere alla comunità la possibilità di esprimere tutte le energie che possiede. Diversamente è come se, magari inconsapevolmente, si affermasse il primato del politico sul civile, mortificando le ricchezze spirituali e culturali coltivate dai membri della comunità civile.

Relativamente al terzo e ultimo quesito, vale a dire «perchè e come possono intervenire in questo importante e delicato settore della vita civile gli Enti Locali, in conformità ad un rinnovato disegno di riordinamento istituzionale regionale», è senz'altro utile riflettere sulle esperienze, peraltro non tutte positive, maturate negli anni successivi all'approvazione della legge regionale n. 10 del 1980. Prescindendo, per ragioni di brevità, dal considerare le lungaggini burocratiche e, talvolta, gli inammissibili ritardi registrati negli interventi dell'assistenza scolastica, l'esigenza che, forse più di altre, si è manifestata con carattere d'urgenza e quella di un migliore raccordo e di una connessione più logica, nel caso dei minori, tra l'assistenza, l'educazione e l'istruzione secondo una visione unitaria, organica e non frammentaria. Ed è anche per questo motivo che la nuova legge regionale sul diritto allo studio dovrebbe essere armonizzata con il disegno di riordino istituzionale della regione che attualmente è alla valutazione delle forze politiche.

A livello puramente indicativo (fermi restando, naturalmente, i vincoli stabiliti dal vigente ordinamento scolastico), al fine di assicurare interventi più efficaci e razionali, si potrebbe ragionevolmente immaginare una suddivisione di funzioni tra la Regione e gli Enti locali così articolata:
— alla Regione, che ha potestà legislativa in materia, potrebbero essere riservate le funzioni di coordinamento e programmazione generale;
— alle Province potrebbe essere affidato il compito di coordinamento e di indirizzo a livello intermedio, nonchè alcune, specifiche funzioni amministrative;
— ai Comuni dovrebbero essere riservate le funzioni amministrative di livello locale.

È logico che in tale quadro, la funzione di coordinamento della Provincia — da assicurare in armonia con il Consiglio scolastico provinciale — potrebbe essere utile per evitare inutili sovrapposizioni di iniziative, se non addirittura situazioni di conflitto, e offrire per contro un quadro coerente di riferimento per superare l'attitudine diffusa sul territorio ad esprimere ineguali capacità d'intervento. Inoltre, non si può trascurare la primaria funzione programmatoria che è stata recentemente affidata all'Ente intermedio nel settore dei trasporti sovraccomunali.

In stretta connessione con i compiti di indirizzo e di coordinamento appena accennati, vanno pure valutate le funzioni amministrative che potrebbero essere attribuite alla Provincia; a questo proposito ritengo utile una considerazione di carattere generale; l'interesse, o forse la necessità, di distinguere le funzioni in materia di diritto allo studio tra i Comuni e la Provincia, avendo presenti — almeno per quanto riguarda gli interventi collettivi — sia il grado di istruzione (scuola dell'obbligo e non) che il tipo di edilizia scolastica. Una particolare sottolineatura merita poi l'idea di riprendere e consolidare, a livello provinciale, nei limiti ovviamente consentiti dalla normativa vigente, le attività di aggiornamento degli insegnanti e di orientamento degli alunni. Proprio recentemente sono state positivamente sperimentate iniziative al riguardo, in un rapporto di proficua collaborazione tra le forze sociali, gli enti locali, le famiglie e gli organi della scuola, in particolare, in alcune scuole dell'obbligo della Provincia di Udine è stata fornita agli insegnanti una valida consulenza per la predisposizione di disegni curricolari rivolti all'inserimento sociale, almeno nei casi dove è possibile, degli alunni portatori di handicaps.

Pertanto non sarebbe azzardato ritenere che possa efficacemente essere assicurato un coordinamento della Provincia anche nella sperimentazione delle attività di orientamento degli allievi soprattutto nelle scuole superiori; anzi, questo consentirebbe, da un lato, la possibiità di espressione ad un pluralismo di iniziative e, dall'altro, di far calare nella pratica quotidiana l'innovazione. Infatti, l'ipotesi di un progetto educativo, maturato a livello di singolo Istituto, anche se deve giustamente essere collocato in un quadro di programmazione generale, induce, per esempio, l'insegnante ad esprimere la propria originalità e ciò è difficilmente compatibile con schemi rigidi e uniformi che discendano da un unico modello calato dall'alto, pure se di livello regionale.

Ecco, dunque, perchè in un Paese che punta a livelli educativi e d'istruzione sempre più elevati può giovare, nella chiarezza delle funzioni e nella distinzione dei ruoli da svolgere, il ripristino della logica della compresenza operativa delle Autonomie locali, della Regione e dello Stato anche in materia di diritto allo studio. Ma forse, ancor di più, nella scuola sono oggi necessarie la partecipazione diretta delle famiglie, l'originalità, l'autonomia e la professionalità dei docenti, perchè possa tradursi in realtà vivente l'affermazione costituzionale per cui «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento».

La scuola in cifre nel Codroipese

Abbiamo raccolto e vi presentiamo alcuni dati relativi alle iscrizioni nelle scuole statali di ogni ordine e grado esistenti nel Codroipese per l'anno scolastico 1986-1987

CIRCOLO
Scuola Materna statale

	Alunni	Sezioni
BEANO	14	1
BIAUZZO	21	1
CAP. CIRC. SUD	63	2
CAP. BELVEDERE	64	3
RIVOLTO	34	2
POZZO	20	1
S. MARTINO	23	1
ZOMPICCHIA	13	1
TOT.	250	12

Religione:
hanno risposto si il 91,6%
hanno risposto no il 4,8%
non hanno dato risposta il 3,6%

L'organico è formato da 24 insegnanti (2 per sezione).

Le tardive iscrizioni hanno provocato una disfunzione nella formazione delle sezioni del plesso di v. circonvallazione sud (63 iscritti corrispondono a 3 sezioni). Alcuni bimbi infatti sono stati iscritti in ritardo, dopo che la Direzione Didattica con l'approvazione del Provveditorato agli Studi, aveva già formato le sezioni. L'operazione di una nuova suddivisione non è facile ne veloce per l'apparato burocratico scolastico.

L'orario della scuola materna statale è stato fissato seguendo le richieste dei genitori; varia quindi da plesso a plesso, mediamente dalle 8 alle 16,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 12.30 il sabato.

Nel plesso di V. Circonvallazione sud c'è un orario relativamente più ampio dal lunedì al venerdì 7.45 - 17.30

Scuola Elementare

Da alcuni anni è in atto nel circolo di Codroipo un'intesa di aggiornamento degli insegnanti e alcuni docenti hanno avviato per quest'anno scolastico esperienze di progressivo avvicinamento ai Nuovi Programmi, applicando una metodologia che consenta di lavorare per classi aperte e per gruppi di apprendimento. Questa sperimentazione si effettua da quest'anno in tutto il plesso di Piazza Dante e nelle 5° classi di V. Friuli, mentre è già in atto da alcuni anni nelle due scuole a tempo pieno del circolo.

Religione:
hanno risposto si il 93,9%
hanno risposto no il 3,3%
non hanno dato risposta il 2,8%

Gli insegnanti di classe sono 63 e 8 quelli di sostegno.

PLESSO	N. ALUNNI	N. CLASSI	N. alunni in difficoltà	NOMADI
BEANO	56	5	5	—
BIAUZZO	93	5	8	3
CODROIPO P. DANTE	212	12	2	—
CODROIPO V. FRIULI	229	13	6	—
IUTIZZO	46	3	4	—
GORICIZZA POZZO	66	5	—	—
RIVOLTO	69	5	2	—
ZOMPICCHIA	53	5	—	—
	824	53	27	3

Per il nostro circolo l'orario di inizio e fine delle lezioni è diverso da plesso a plesso e all'interno dello stesso. Questa diversità è dovuta:
- al tipo di scuola (tempo pieno o normale)
- alle sperimentazioni. Pertanto, se l'orario delle classi normali è 8.30 - 12.30, quello delle classi di P. Dante e delle classi 5° di V. Friuli (ove si effettua la sperimentazione) è 8-13 per tutti i giorni dlela settimana escluso via Friuli dove nelle 5° classi il sabato non si svolgono lezioni.
- ai trasporti.

PLESSO	10	7	17	8	14	56
BIAUZZO	14	18	21	20	20	93
CODR. P. DANTE	36(2sez.)	37(2sez.)	44(2sez.)	40(2sez.)	55(3sez.)	212
CODR. V. FRIULI	34(2sez.)	49(2sez.)	51(2sez.)	43(3sez.)	52(3sez.)	229
IUTIZZO	—	14	14	18	—	46
GORICIZZA-POZZO	9	13	17	13	14	66
RIVOLTO	13	9	10	14	15	53
	121	156	192	170	185	824

Dai dati sopra indicati possiamo notare che il numero degli iscritti è diminuito di un terzo (185-121) fra i frequentanti la prima e la quinta classe.

CODROIPO - SCUOLA MEDIA

Cl.	M.	F.	Tot. Al.	Sez. Temp.	Sez. temp.	Divisione lingua		
						Fr.	Ingl.	Ted.
1°	133	120	253	8	3	94	137	22
2°	124	108	232	9	2	88	17	
3°	138	118	256	10	1	95	132	29
	395	346	741	27	6	27	396	68

Religione:
hanno risposto si il 96,8%
hanno risposto no il 2,2%
non hanno dato risposta l' 1,1%

La Scuola Media «Bianchi» ha in organico, per la sola sezione centrale, di 70 insegnanti di ruolo e 2 insegnanti incaricati. 43 di questi sono residenti a Codroipo o in comuni limitrofi.

SCUOLA MEDIA STATALE BERTIOLO

CL.	M.	F.	N. sez. Tempo Norm.	Linga str. Francese	Tot.
1°	18	20	2	38	38
2°	20	14	2	34	34
3°	21	20	2	41	41
	59	54	6	113	113

Religione:
hanno risposto si il 96,5%
hanno risposto no il 3,5%

SCUOLA MEDIA STATALE VARMO

CL.	M.	F.	Tot.	Sez. Temp. N.	Sez. Tempo R.	Francese	Ted.
1°	39	30	69	1	2	53	16
2°	32	41	73	1	2	49	24
3°	19	30	49	1	2	31	18
	90	101	191	3	6	133	58

Religione: hanno risposto si 99,48%

Dai dati soprariportati si può notare fra l'altro:
- Gli iscritti al primo anno sono aumentati rispetto l'anno scorso e per questo sono state formate cinque prime classi.
- Dopo molti anni si è potuto istituire un corso di tedesco1ª lingua, permettendo così anche ai ragazzi che alle medie hanno fatto tedesco di poter essere iscritti in questo istituto.
- il 39% degli iscritti è di sesso maschile; il 61% di sesso femminile.

La provenienza degli iscritti dell'I.T.C. «Linussio» è così suddivisa: 67% Codroipo; 11% Sedegliano; 8% Rivignano seguono con percentuali minori Bertiolo, Carmino, Varmo, Flaibano, Talmassons, Teor, Mereto, Lestizza. È stato nominato preside dell'istituto il prof. Crocitti Vincenzo. Collaborano con lui per il funzionamento della scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico 26 insegnanti di ruolo (12 residenti a Codroipo, 4 in comuni limitrofi). Circa una decina devono essere incaricati dal provveditorato agli studi per formare l'intero corpo docente. A questi si devono aggiungere il personale non docente (tre impiegati e 6 bidelli).

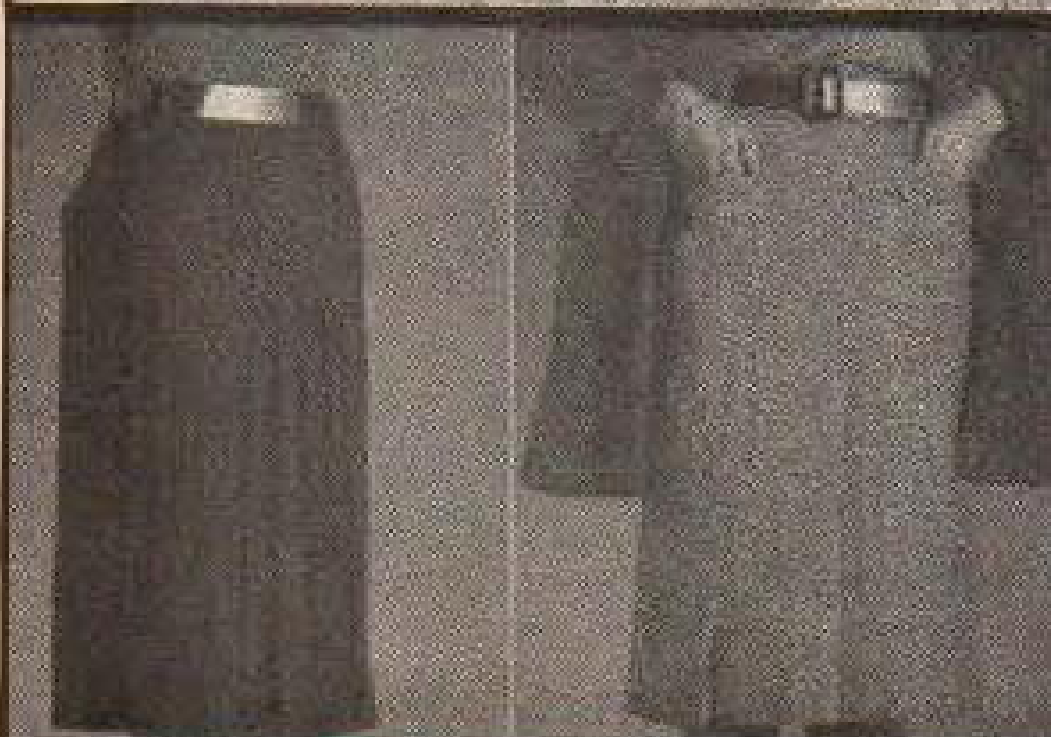
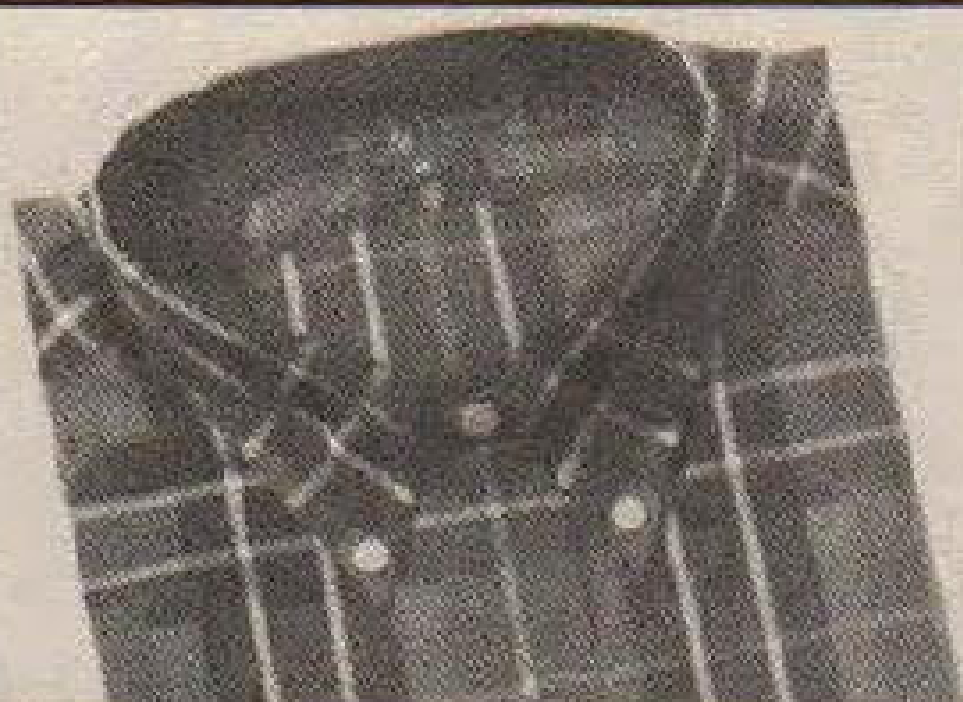
LICEO

Cl.	M.	F.	TOT.
1° (2 sez.)	19	16	35
2°	12	18	30
3° (2 sez.)	17	18	35
4° (2 sez.)	18	13	31
5°	10	3	13
(8 sez.)	76	68	144

Religione 141 si
3 no

La provenienza degli iscritti è così suddivisa 70% Codroipo, 6% Rivignano, seguono Camino, Casarsa, Sedegliano, Varmo, S. Vito al Tagl. Flaibano, Mereto, Bertiolo

Dai primi giorni di scuola erano già in servizio 13 insegnanti di ruolo sui 17 formanti l'organico completo. Quattro di questi sono residenti a Codroipo o in comuni limitrofi.

- M.S.

Un dono della Banca Popolare di Codroipo

Apparecchiatura radiografica per le opere d'arte

La Banca Popolare di Codroipo, in occasione del 1° centenario di vita, ha donato al Centro Regionale di restauro e catalogazione di Villa Manin una completa attrezzatura di radiologia appositamente studiata per l'esame delle opere d'arte, che consentirà al Centro Regionale di operare a livelli sempre più specialistici.

L'altro giorno, nella sede del Centro, a Passariano per la cerimonia della presentazione inaugurale del «Complesso per radiologia nell'arte», erano presenti fra gli altri, l'assessore regionale Barnaba, il direttore del Centro Regionale di Restauro prof. Menis, il sindaco di Codroipo Donada, il presidente della Banca Popolare di Codroipo dott. Bianchi, il direttore del medesimo istituto di credito rag. Tamagnini con diversi componenti del consiglio d'amministrazione della Banca.

In apertura, la gratitudine del Centro di Restauro nei confronti della Banca è stata espressa dal prof. Menis, che ha posto in risalto anche il grande significato culturale del gesto.

«La dotazione scientifica nuova — ha affermato — consentirà agli operatori del centro di qualificare le operazioni d'analisi sulle opere d'arte onde consentire interventi di restauro sempre migliori».

Gli ha fatto eco l'assessore regionale alla cultura Barnaba che ha ringraziato la Banca Popolare di Codroipo per il dono dell'apparecchio radiologico che ha arricchito

Le autorità convenute al centro di restauro — *Foto Michelotto*

la dotazione scientifica del centro regionale di restauro di Villa Manin.

Ha quindi preso la parola il presidente della Popolare dott. Bianchi che così si è espresso: «Oggi finalmente è con soddisfazione che possiamo coronare un progetto caldeggiato da tempo da tutto il Consiglio d'Amministrazione della Banca e dalla Direzione.

L'apparecchio è di alta tecnologia e non solo arricchisce la dotazione di questa scuola ma può completare ulteriormente la preparazione scientifica degli allievi.

È il secondo intervento che la Banca fa per questa magnifica istituzione non solo in Italia ma anche all'estero.

Ma mi sia consentito accennare ad un altro tipo d'intervento che la Banca ha voluto concretizzare.

Gli allievi, una volta diplomati, debbono trovare spazio e lavoro.

Noi abbiamo sponsorizzato opere d'arte

Inaugurazione ai «Granatieri»

Come i fedeli lettori di questo mensile certamente ricorderanno, sulle S.S. 252 denominata (Napoleonica) all'altezza di Flamoro, c'è il Bon Ristorante «I Granatieri».

Nel mese di ottobre avrà luogo la riapertura del noto locale.

Un ambiente caratteristico e tipico friulano, rimesso completamente a nuovo e dotato di tutti i comforts a cui si addice un ambiente di ristoro.

Nuovo sarà anche la gestione che sarà condotta da tre espertissimi giovani che sono: Ugo, Sandro, Bruno, un trio indubbiamente forte per la loro esperienza e capace per il rilancio del ristorante, che possiede un ampio salone capace di ospitare sino a 300 persone.

Ambiente adatto per cerimonie nuziali, banchetti, rinfreschi e luogo di riunioni, all'esterno c'è il conforto di uno spazioso parco e giardino.

A Ugo viene affiancato il bravissimo chef Gianni, già noto essendo stato in servizio nei migliori e più qualificati ristoranti regionali, e i due si ripromettono di preparare degli ottimi pranzi. I gestori si riservano di farci una sorpresa per quello che verrà nella veranda esterna.

Distinti saluti.

da restaurare e abbiamo sempre preteso che tali lavori fossero eseguiti dagli specialisti diplomati di questa scuola.

Vorrei ricordare che in questi ultimi tempi il ruolo e la funzione della Banca Popolare di Codroipo si sono venuti modificando notevolmente grazie ad un rapporto del tutto particolare instaurato con la realtà sociale in cui è calata.

Essere uno dei soggetti economici pricipali e per di più parte della storia della comunità locale, accresce la nostra responsabilità nel promuovere tutte le iniziative atte a favorirne lo sviluppo, che trascende l'aspetto finanziario ma, «come recita lo statuto della banca,» un comportamento altamente mutualistico nel contesto del ducazione ed in senso civico della nostra gente, avremmo veramente assolto al nostro compito.

Mi sia consentito ricordare un vecchio aforisma.

Due persone si incontrano in una Banca. Ciascuno ha un dollaro. Uno possiede un dollaro di carta e l'altro un dollaro d'argento; se lo scambiano e quando si lasciano hanno sempre ciascuno solo un dollaro.

Due persone s'incontrano hanno ciascuno un'idea. Se la scambiano e quando si lasciano ciascuno di loro ha due idee. Si sono veramente arricchiti.

Un giorno noi ci siamo trovati con la vostra direzione ciascuno con un'idea

La nuova apparecchiatura radiografica. *Foto Michelotto*

tessuto sociale con azioni rilevanti per la comunità. «Ecco perchè, accanto alla complessa attività d'impresa, ci siamo inseriti in tutte le problematiche che direttamente o indirettamente potessero influire in modo tangibile in maniera positiva nel paese.

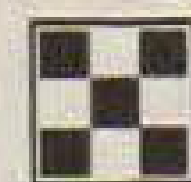
Questo è il nostro centenario.

Abbiamo voluto celebrarlo degnamente: per gli anziani la sala della Casa di Riposo, per i giovani, società sportive e, importante, associazioni volontaristiche, per i bimbi di scuola materna, per gli emigranti il monumento come segno tangibile, ma soprattutto per la cultura in ogni forma e dimensione. Se potessimo anche minimamente ma positivamente influire sull'e- quando ci siamo lasciati avevamo due idee e le abbiamo realizzate.

Per questo voi oggi avete l'apparecchio radiografico e noi la gioia di aver potuto celebrare degnamente con un atto di cultura il centenario della Banca.

E di questo ve ne siamo immensamente grati».

Il dott. Bruschi, docente di fisica e di radiologia, ha quindi illustrato ai convenuti le caratteristiche salienti dell'apparecchiatura radiografica entrata a far parte della dotazione del centro regionale di restauro e di catalogazione.

È stato quindi servito un rinfresco nei saloni del ristorante del Doge, curato con signorilità dai fratelli Macor.

a cura di Franco Gover

Giovanni Micconi plastico interprete della poetica nievana

Venticinque anni fa, l'*8 ottobre 1961*, l'Amministrazione Comunale di Varmo, nel contesto delle locali celebrazioni per il *Centenario Nievano e dell'Unità d'Italia*, inaugurava nell'edificio delle nuove scuole elementari del capoluogo un monumento bronzeo dedicato ad *Ippolito Nievo*, cantore del Varmo.

In quegli anni sussistevano le estreme convinzioni di ideali patriottici e al Comitato promotore (guidato dal Sindaco di allora) parve che la personalità di Nievo, scrittore e soldato nelle file garibaldine, s'inserisse appieno con la celebrazione dell'Unità d'Italia riletta in chiave locale. Così venne affidato l'incarico al prof. *Giovanni MICCONI* da Udine, di realizzare un bassorilievo bronzeo che raccogliesse e traducesse plasticamente queste idee.

Il lavoro, consegnato puntualmente, venne a costare complessivamente al Comune di Varmo *L. 505.000* (Arch. Com.: cart. 1961, cat. VI).

Il momento al Nievo, prescindendo dagli intedimenti espressi, oggi rappresenta un episodio di tutto rispetto nella panoramica storico artistica varmese e l'ultima esperienza concreta nello specifico campo dell'arte voluta da committenze locali (in questo caso l'Ente Pubblico).

Da allora, infatti, se si escludono le superbe presenze plastiche di Gradiscutta (trattoria «Da Toni») e di S. Marizza (Villa Bartolini), il territorio varmese in questo scorcio di secolo denuncia uno sconcertante affievolimento della sensibilità estetica; conseguentemente si ha un impoverimento di ipotetiche esigenze artistiche, a vantaggio di soluzioni insignificanti anche se «di moda».

Varmo, 8 ottobre 1961:
***Inaugurazione del MONUMENTO a IPPOLITO NIEVO (opera bronzea di Giovanni Micconi), presso le scuole elementari del Capoluogo, nel contesto delle Celebrazioni varmesi per il* Centenario Nievano e dell'Unità d'Italia.**

Il bassorilievo bronzeo dedicato al Nievo, «... *di impressionistica finezza pittorica*» (Damiani, 1982, 178), ben s'inserisce nella piena maturità dell'artista e in un periodo caratterizzato da un'intesaa produzione: una Crocifissione per la tomba della fam. Coceani al Monumentale di Udine, il maestoso Crocifisso ligneo per la Parrocchiale del Villaggio del Sole, una mostra personale a Monaco di Baviera (in cui innesta un inedito geometrismo).

Nell'opera varmese è resa quasi reale la figura pensosa del giovane poeta-soldato (tragicamente scomparso nel Mar Tirreno: 1861), nel raccoglimento completivo creato dall'ambiente naturale rivierasco. Il Micconi ha collocato il poeta all'estrema smarginatura di sinistra, lasciando quasi vero protagonista del numumento il *paesaggio* del Varmo.

È sorprendente lo studio psicologico di Giovanni Micconi che si esprime in maniera comparata a quella del Nievo. Si riscopre la moderna sensibilità estetica nievana, imbevuta di valori essenziali (uto-

pistici?), che trovò qui - nella zona rivierasca - la realtà nella quali calarsi, «... *in quel mitico mondo rurale, meta e limite della poetica sociale e, insieme, del mito friulano del Nievo*» (Mirmina, 1976, 13).

In Micconi (Ciconicco di Fagagna, 1911 - Udine, 1968) si avverte un primordiale classicismo. Ebbe un curriculum artistico di tutto rispetto: diplomatosi al liceo artistico di Venezia, ben presto ottenne commissioni a Udine e presso ricche famiglie; nel 1930 fu premiato alla mostra di Bolzano e tre anni dopo vinse l'ambita Borsa di Studio Marangoni, che gli permise il soggiorno a Roma, dove ebbe modo di frequentare il Mistruzzi nel lavori vaticani.

Ritornato in Friuli, seguì un periodo di intensa attività, con esposizioni a Venezia, Roma e Padova, che s'interruppe bruscamente col secondo conflitto mondiale. Successivamente, dopo una sporadica ripresa, dal '47 al '56, l'artista si dedicò principalmente all'insegnamento scolastico, «*avviando un periodo particolarmente felice e ricco di idee e di realizzazioni*» (Damiani, *cit.*), che trovò piena attuazione nel momento in cui si colloca il soggetto varmese.

Dal 1963 al '68 si avranno episodi in cui lo scultore scadrà a leziosità intimistiche o a riaffioranti energie plastiche, per concludersi con un estremo e rinnovato dinamismo.

VARMO, scuole elementari,* Monumento a Ipplito Nievo *opera di Giovanni MICCONI (1961)

Migliori rapporti tra forze armate e comunità

La Giunta di Codroipo si è incontrata con i comandanti dei reparti militari presenti nell'ambito del Comune, nel quadro di un approfondimento della partecipazione dei giovani militari di leva alle molteplici iniziative culturali, ricreative e sportive per una sempre maggiore integrazione nella città che li ospita.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Donada e gli Assessori Massa, Turcati, Bagnato, Moretti, e Pez e per le varie realtà militari presenti a Codroipo il col. Salvi comandante dell'Aeroporto di Rivolto, il ten. col. Gerometta comandante dei Lanceri di Novara, il ten. col. Iussa comandante del Btg. Alpini Vicenza ed il ten. col. Ficoroni per il presidio militare, è stato focalizzato lo stato dei rapporti tra forze armate e comunità.

Da entrambe le parti si è rilevato come a Codroipo questi rapporti siano ottimi e come sia positivo il livello di collaborazione instaurato tra le due realtà socio-amministrative.

Il Sindaco Donada ha posto in evidenza le possibilità concrete di concertazione tra autorità civili e militari di iniziative che possono trovare spazio nelle attività sportive e culturali (per le quali Codroipo pone a disposizione una cospicua dotazione di attrezzature ed impianti) non disgiunti da quelle di altri gruppi operanti sul piano del volontariato sociale, anche in applicazione delle possibilità offerte dalla legislazione regionale urgente in materia.

I comandanti militari, dal canto loro hanno posto sul tappeto i problemi che incontrano i giovani di leva nell'impatto con qualsiasi nuova realtà ambientale, lo spirito di comprensione e anche di simpatia e di non isolamento con il quale i codroipesi accolgono i giovani militari ed i reali desideri degli stessi nel loro tempo libero dagli impegni del servizio di caserma.

Si è deciso perciò, al termine della riunione, di intensificare i già proficui rapporti nel settore delle attività sportive e ricreative anche in vista di un possibile maggior coinvolgimento dei militari di leva in alcuni momenti significativi della vita della comunità di Codroipo.

Nello spirito di questa collaborazione, l'Amministrazione Comunale si è dichiarata disposta a compiere un sondaggio tra le associazioni codroipesi che si potranno rendere utili per un approccio alla vita ed alle finalità sportive e ricreative delle stesse ai giovani soldati, fornendone successivamente gli indirizzi ai comandi delle caserme unitamente a materiale illustrativo su Codroipo da offrire ad ogni militare al momento del suo arrivo nella nostra città.

È Cecchi il 63° comandante dei «Lancieri di Novara»

Il giorno 19 settembre 1986 presso la caserma «PAGLIERI» in Codroipo, il 62° Comandante dei «Lancieri di Novara», Ten. Col. Renzo GEROMETTA, ha affidato il glorioso Stendardo del Gruppo, vessillo di guerra fra i più decorati dell'Esercito Italiano, nelle mani del 63° Comandante, Ten. Col. Filiberto CECCHI, proveniente dagli USA, dove ha frequentato il Corso di Stato Maggiore dell'esercito Statunitense.

Alla cermonia, improntata alla massima austerità, hanno presenziato Autorità civili e militari, fra i quali il Sindaco di Codroipo, il Comandante ed il Vice Comandante della Brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli».

Al termine della manifestazione, il Sindaco di Codroipo ha rivolto parole di commiato al Ten. Col. GEROMETTA e di benvenuto al Ten. Col. CECCHI, auspicando una sempre più stretta e proficua collaborazione fra la popolazione civile e la comunità militare.

Nella caserma Paglieri di Goricizza rievocata l'epopea dei lancieri

Presenti i generali Raggi, comandante della divisione Mantova e Di Napoli comandante della Brigata Pozzuolo, i bianchi Lancieri di Novara della caserma Paglieri di Goricizza hanno celebrato la festa del corpo nel quarantaquattresimo anniversario della carica di Jagodniy, una delle ultime della cavalleria italiana sul fronte russo. Dopo aver dato lettura dei messaggi augurali pervenuti, il comandante tenente colonnello Gerometta ha illustrato i fatti d'arme cui Novara partecipò, dalle guerre d'indipendenza alle gesta di Pozzuolo. Ha rievocato quindi le fasi della carica di Jagodnij e ha concluso ordinando la carica simbolica davanti ai possenti carri Leopard. È seguito un rinfresco nei giardini della caserma, allietato da un complesso musicale, formato dagli stessi lancieri. È stato poi offerto il rancio, al termine del quale ha parlato il vicepresidente dell'assocaizione nazionale di cavalleria generale di corpo d'armata conte Reisoli Matthieu di Plan Villar, già comandante del Novara. Tra i convenuti, il sindaco di Codroipo Donada e un centinaio di soci dell'Anac e familiari dei lancieri in armi.

In aumento gli iscritti alla scuola di musica

Come una macchina ormai collaudata e ben oliata, La Scuola di Musica «Città di Codroipo» ha aperto i battenti con puntualità e al completo del corpo docente. I numero di iscritti è ancora aumentato, tanto che le classi sono passate da otto a nove, nonostante le inevitabili defezioni, «Quest'anno — dice il Direttore, prof. Silvio Montaguti — tre nostri studenti sono stati presentati al Conservatorio con esito positivo (hanno iniziato a frequentare le scuole superiori a Udine), alcuni si sono trasferiti con la famiglia in altre città, altri hanno rivelato scarse attitudini e infine qualcuno si è... stancato».

Il Consiglio Direttivo nella riunione di Settembre ha deliberato sul calendario scolastico, sull'attività concertistica e sull'acquisto di materiale didattico.ha poi aperto gratuitamente i corsi serali di Storia della Musica a tutti i soci e infine ha messo a disposizione dei frequentanti iscritti due posti gratuiti di oboe, due di violoncello e due di contrabasso.

Il Collegio dei Docenti, riunitosi pochi giorni fa in occasione degli esami di ammissione, ha delineato i tempi e i modi in cui saranno attuati i programmi didattici, gli scrutini quadrimestrali e i saggi periodici e finali. Infine ha proposto l'organizzazione di «gite musicali», cominciando con Rovigo, ove prossimamente si esibirà nel Barbiere di Siviglia il Presidente dell'Associazione Musicale e culturale «Città di Codroipo» Alfredo Mariotti.

Il primo concerto programmato si terrà a novembre in onore di S. Cecilia.

Beano: cinquant'anni di sacerdozio

Domenica 28 settembre nella chiesa parrocchiale di Beano si è festeggiato il 50° di sacerdozio di don Guglielmo Del Colle.

Ordinato prete nel luglio del 1936, don Del Colle è arrivato a Beano nel luglio del 1959. Da allora è stato ininterrottamente alla guida di questa comunità. Tutta la parrocchia si è stretta attorno a lui.

Il programma dei festeggiamenti ha previsto alle 10.30 la concelebrazione della santa messa, seguita dalla processione con la statua della Madonna del buon consiglio. A conclusione della festa è stato offerto ai presenti un rinfresco.

Tutti mobilitati per la fiera annuale

La pluricentenaria Fiera di San Simone di Codroipo avrà anche nel 1986 un programma all'altezza del richiamo economico e culturale ormai tradizionalmente consolidato e riportato al primitivo splendore negli ultimi anni.

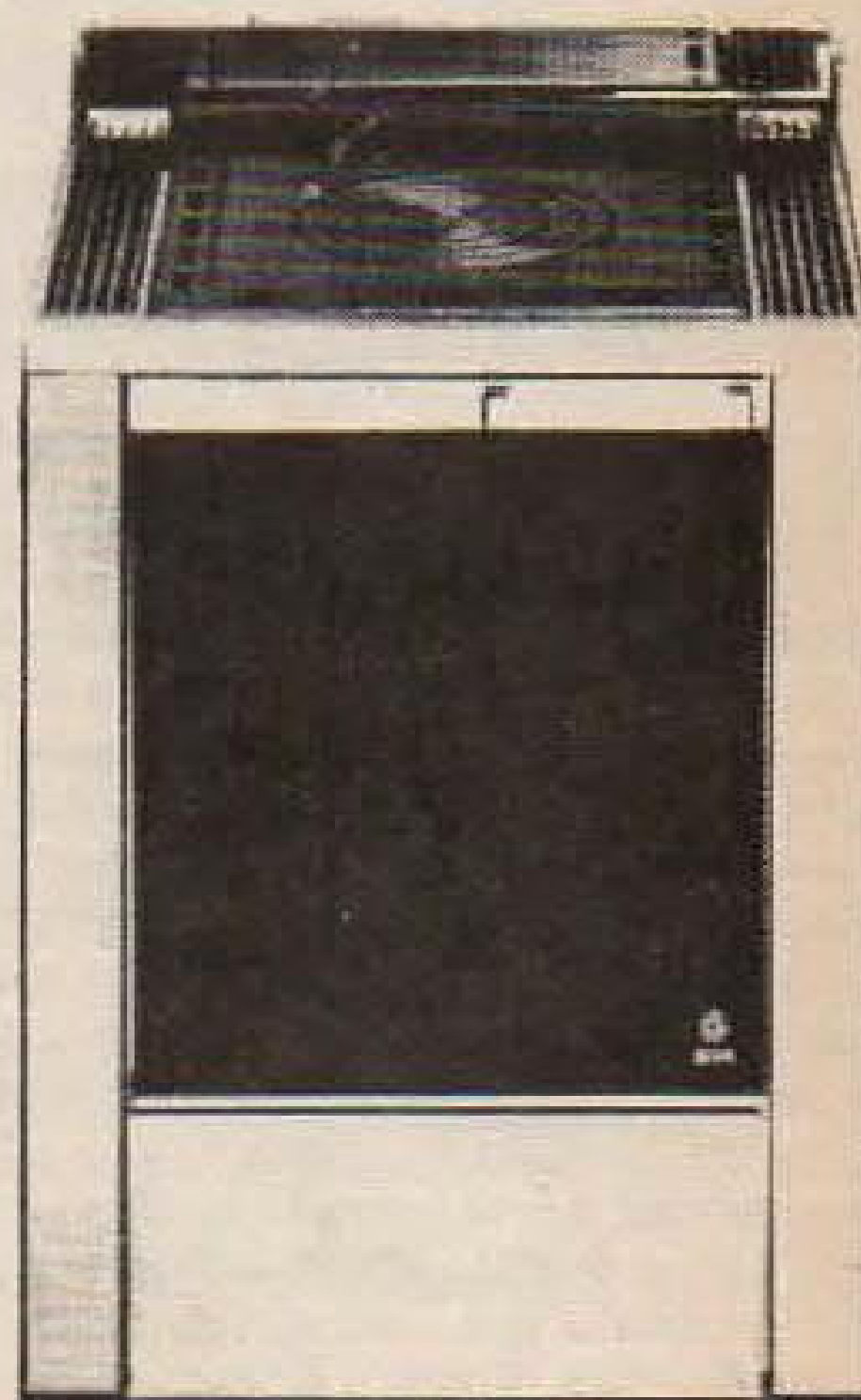
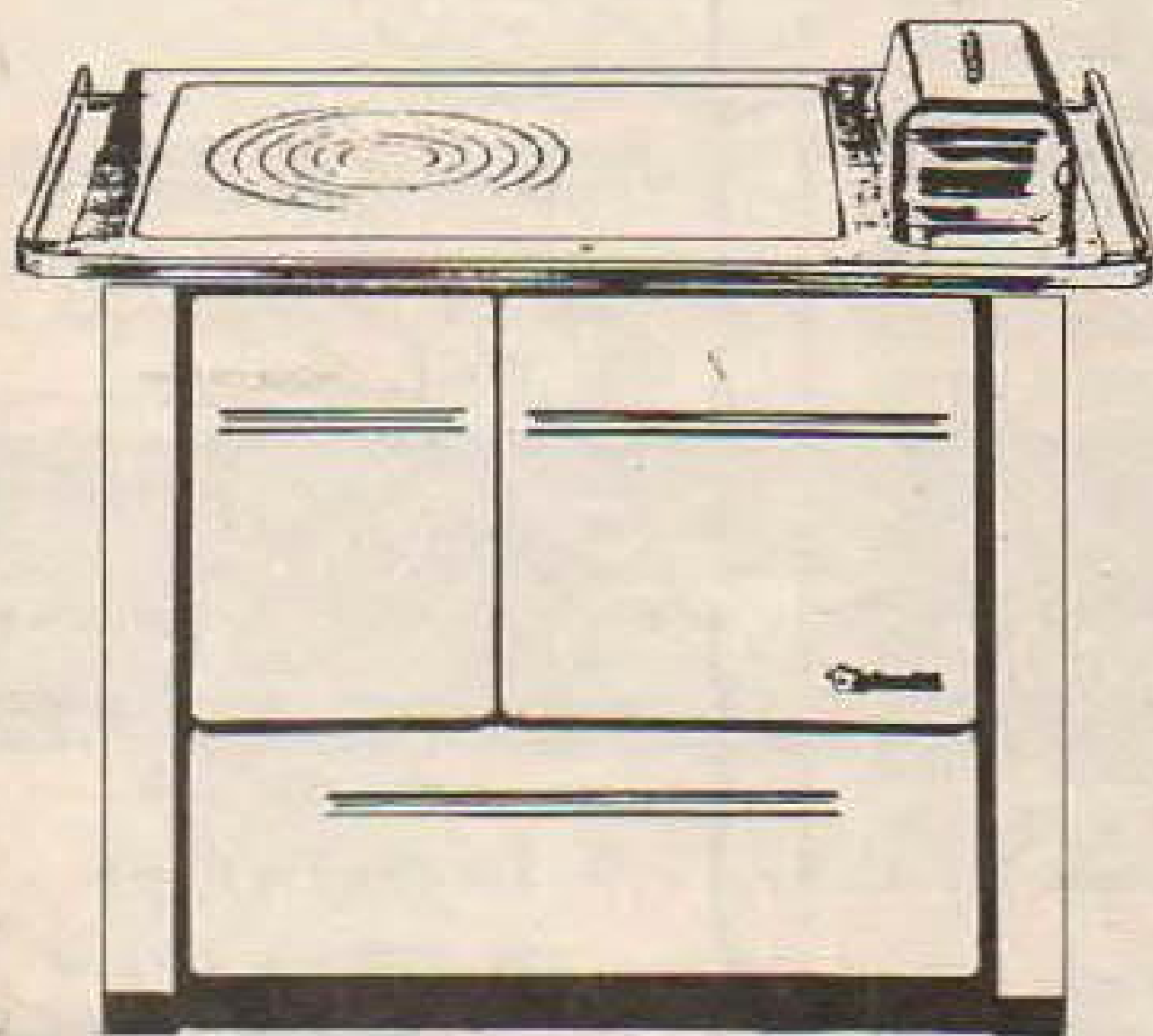
Nel corso di una affollata riunione cui hanno partecipato numerosissimi rappresentanti delle associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato sociale di Codroipo si è deciso di dar vita ad un Comitato Organizzatore del quale fanno parte tutte le associazioni che hanno espresso la volontà di collaborare con il comune per la riuscita della Fiera.

Le manifestazioni prenderanno il via il giorno di sabato 18 ottobre e si concluderanno martedì 28 ottobre giorno di San Simone.

In questi 10 giorni si succederanno manifestazioni e convegni a carattere sportivo, culturale, esposizioni organizzate da associazioni che allestiranno alcuni stands nell'area del Foro Boario, oltre a spettacoli che verranno ospitati nel Teatro tenda. Punto centrale della proposta codroipese sarà la tradizionale Fiera che si svolgerà, come lo scorso anno, nell'ambito del Centro Storico di Codroipo trasformato per l'occasione in isola pedonale, domenica 26 ottobre con animazione delle vie e delle vetrine a cura delle associazioni dei commercianti e di «Codroipo c'è».

IL CALDO DELLA TRADIZIONE

puoi godere lo stesso calore dei tuoi nonni.

PER L'ARREDAMENTO MODERNO E IN STILE
CUCINE DA INCASSO ELETTRICHE E METANO
STUFE IN GHISA A LEGNA - CARBONE

MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE A LEGNA

CODROIPO - P.za Garibaldi, 107 - Tel. 90622

Cinque domande al Presidente Tamagnini

Presente e futuro di codroipo c'è

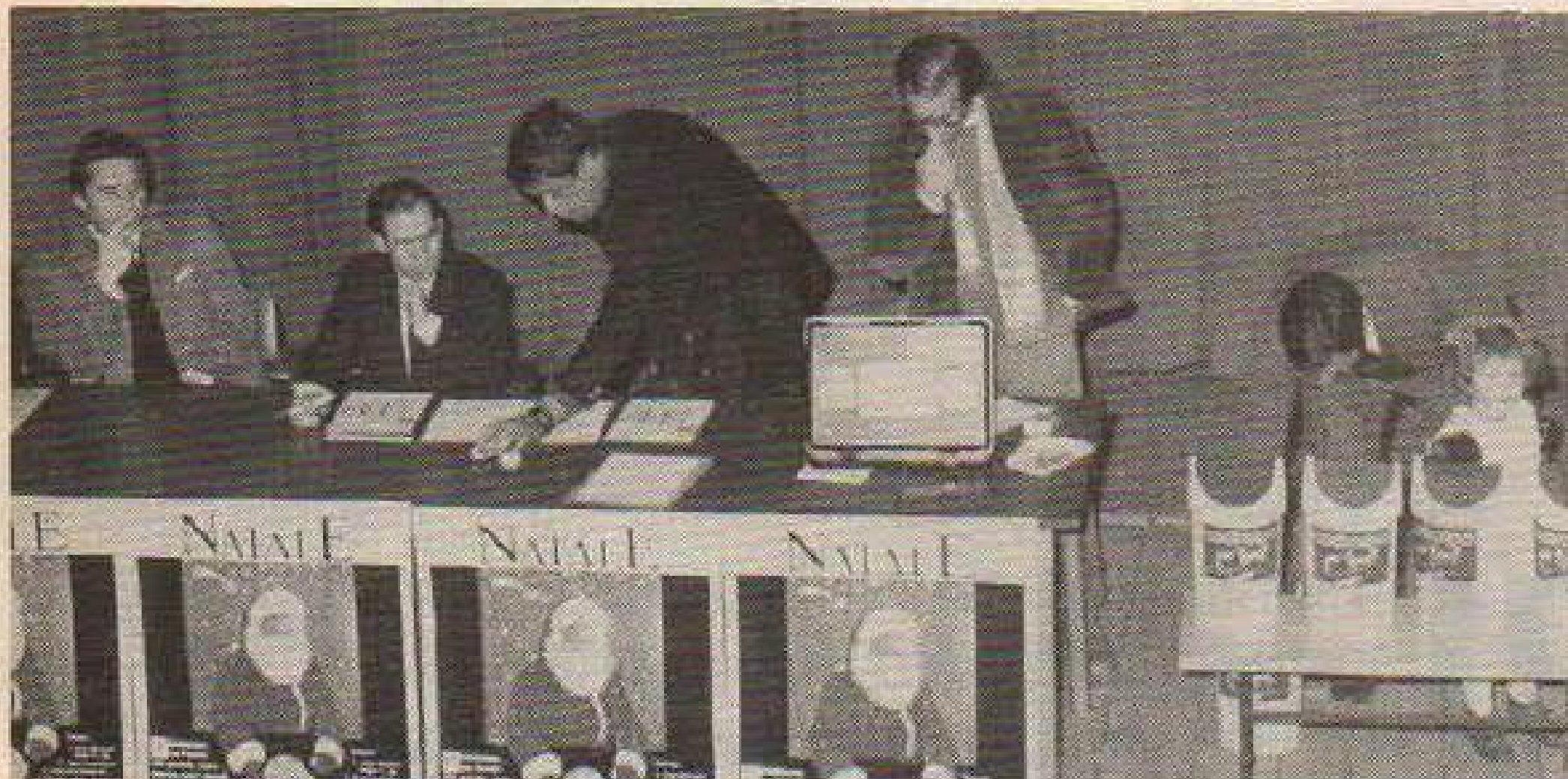



Foto Michelotto

Potrebbe farci una sintetica cronistoria dell'attività di «Codroipo c'è» dalla nascita ad oggi?

L'Associazione «Codroipo c'è» è stata cosituita nell'ottobre 1984 da 14 soci fondatori ed ha subito proposto e realizzato la 1ª Lotteria di Natale con l'adesione di 50 Ditte.

Nel 1985 il numero delle Ditte associate è salito a 100. L'associazione ha partecipato alla realizzazione della Fiera di S. Simone 1985 ed a un ricco programma di manifestazioni assieme alla locale Delegazione della Associazione Commercianti di Udine.

Sempre nel 1985 ha riproposto la Lotteria di Natale con un grosso investimento pubblicitario, realizzato su stampa a livello regionale.

Potrebbe fornirci una precisa radiografia di Codroipo c'è?

(Cifre di aderenti, organigramma, ecc.).

Le ditte associate per il 1986 sono oltre 100 e quelle che aderiscono alla 3ª Lotteria di Natale sono 58.

L'organigramma dell'Associazione è il seguente: Presidente Tamagnini rag. Renato, Vice presidente Colla dott. Gino, Segretario Facchinutti Lino, Tesoriere Faggiani Danilo, Consiglieri Gasparini Fabio, Sartorello Giuseppe, Stanco Michele, Socol Fausto, Benvenuto Raimondo, Martin Giorgio e Ottogalli Eugenio, Revisori dei conti: Querini Vittorio, Cristofoli Paolo e Fabello Gino.

Gli indirizzi d'azione intrapresi dall'associazione sono largamente condivisi oppure ci sono resistenze diffuse da parte degli aderenti?

Gli associati cominciano a dare segnali ben precisi in ordine all'interesse ed al piacere dello stare assieme in Associazione, fatto salvo il rispetto della dialettica democratica sul quale si fonda proprio il senso vero del «volontariato» di coloro che fanno parte del CODROIPO C'È.

In sostanza abbiamo scoperto, dopo le iniziali ovvie diffidenze, che al di là degli interessi economici del singolo, l'operare anche in funzione di altre realtà codroipesi è gratificante.

E questo ci fa ambiziosi perché constatiamo che CODROIPO C'È non è solamente il marchio di una associazione di operatori economici, e tanto meno un semplice «spot» pubblicitario.

Se questa coesione di forze economiche ed associative troverà nel tempo ampia credibilità il traguardo a medio termine che si prefigge l'Associazione non sarà più un sogno:

... a Codroipo si farà lo «shopping», cioè il gusto della gente di incontrare rapporti diversi da quelli tradizionali attorno all'attività commerciale dei negozi.

Gli obiettivi che tali attività intendono raggiungere sono i seguenti:

- riscoperta dei valori storico-culturali di Codroipo che meritano un'approfondita rivalutazione;
- sensibilizzazione degli abitanti della zona e di quelle limitrofe, nella provincia, che sia di stimolo ad un impegno sociale più ampio ed esteso;
- aggregazione dei giovani, troppo spesso demotivati a sentire il proprio paese come appartenente anche a loro e più tesi a considerare la città un mondo ideale a cui ispirarsi.

La storia di un paese non deve essere dimenticata o peggio non conosciuta dai giovani, ma rivitalizzata in tutta la sua importanza, riportando alla luce il passato ed usufruendo in positivo per elaborare nuove esperienze.

Ci sembra quindi particolarmente significativo un recupero delle antiche tradizioni e delle feste popolari più conosciute: ciò consente infatti di cementare la popolazione attorno alle proprie radici comuni e contemporaneamente di far conoscere alle altre città le caratteristiche salienti di Codroipo.

Anche il mondo dei giovani deve essere coinvolto nella realizzazione di queste attività, sia per educarlo a sentire il proprio paese come centro di vita imprescindibile, sia per impegnarlo in azioni di utilità collettiva, distogliendolo da altre forme di evasione sicuramente meno proficue, se non addirittura deleterie.

Con quali iniziative s'inserirà Codroipo c'è nel fitto programma della Fiera di S. Simone '86?

Nel 1986 Codroipo c'è insieme alla locale Delegazione della Associazione Commercianti di Udine, «organizza» la Fiera di S. Simone in collaborazione con il Comune di Codroipo.

Quali sono in prospettiva i punti salienti del programma di Codroipo c'è?

Individuare la programmazione a medio e lungo termine di iniziative tese alla rivalutazione dell'immagine di Codroipo, al recupero delle sue tradizioni culturali e storiche, al posizionamento del paese in una condizione di privilegio nell'area provinciale e regionale.

Tale intento deve avvalersi della fattiva collaborazione sia della popolazione di Codroipo che, principalmente, dei commercianti della zona riuniti nell'associazione «Codroipo c'è».

Essa conta 102 iscritti, è attiva da due anni e riscuote ampia credibilità da parte del pubblico grazie al suo inserimento nel tessuto sociale.

Codroipo, quindi, deve diventare un centro vivo ed un punto di riferimento importante non solo per i suoi abitanti, ma anche per tutta la provincia, caratterizzandosi per tutta una serie di attività e di manifestazioni sia a carattere culturale che di evasione, che dovrebbero rappresentare un efficace richiamo anche per gli abitanti delle zone limitrofe.

I ragazzi avveduti e previdenti risolvono il problema con il LIBRETTO DI RISPARMIO "JEANS". Essi amministrano da sè, fin dall'età di sette anni, le mance che ricevono per le loro piccole spese, utilizzando il piccolo e comodo libretto in vero "jeans".

"Cari Genitori",

non è forse desiderio di ogni genitore tramandare ai figli le proprie esperienze, anche "finanziarie", onde avviarli verso un lieto e sicuro avvenire?

È in questa ottica che abbiamo pensato di elaborare una forma completamente nuova di deposito a risparmio, che consenta ai ragazzi di amministrare autonomamente il denaro di cui dispongono per le loro piccole spese: IL LIBRETTO DI RISPARMIO "JEANS".

Il funzionamento è semplice: i ragazzi versano, possibilmente una volta al mese, il loro denaro sul LIBRETTO DI RISPARMIO "JEANS", a meno che non provvedano direttamente i genitori, in maniera più comoda e sicura, mediante ordine permanente conferito alla propria banca.

I vantaggi?

Innanzitutto per le spese necessarie viene prelevata solo una parte della somma depositata, la rimanenza è accantonata a titolo di riserva cautelativa che, in aggiunta, frutta interessi; inoltre per ogni versamento vengono assegnati dei punti-risparmio autoadesivi da attaccare nell'apposito spazio del poster gigante che viene consegnato insieme al libretto.

Poster, libretto e punti-risparmio sono prestazioni fornite dalla Banca Popolare di Codroipo, con l'avvertenza che tali punti-risparmio riservano, trascorso un anno, una gradevole sorpresa!

In diversi paesi esteri più di un milione di genitori hanno fatto una nuova e positiva esperienza tramite il LIBRETTO DI RISPARMIO "JEANS": all'atto pratico i ragazzi iniziano giovanissimi a risparmiare ed in poco tempo comprendono quanto possono ottenere mediante l'uso parsimonioso e attento del denaro.

Ora questo speciale libretto è apparso anche presso la Banca Popolare di Codroipo.

Mediante la Vostra firma su una apposita dichiarazione di assenso, concedete anche ai Vostri figli la possibilità di scoprire questa nuova forma di risparmio!

Cordialmente, la Vostra

Una sala soggiorno confortevole per gli anziani della casa di riposo

La relazione del presidente della banca popolare di Codroipo — *Foto Michelotto*

Uno scorcio della sala — *Foto Michelotto*

La Casa di Riposo dell'Ente D. Moro di Codroipo è arricchito di nuovi servizi che rendono più confortevole il soggiorno per anziani residenti nel territorio del Comune e di Camino al Tagliamento.

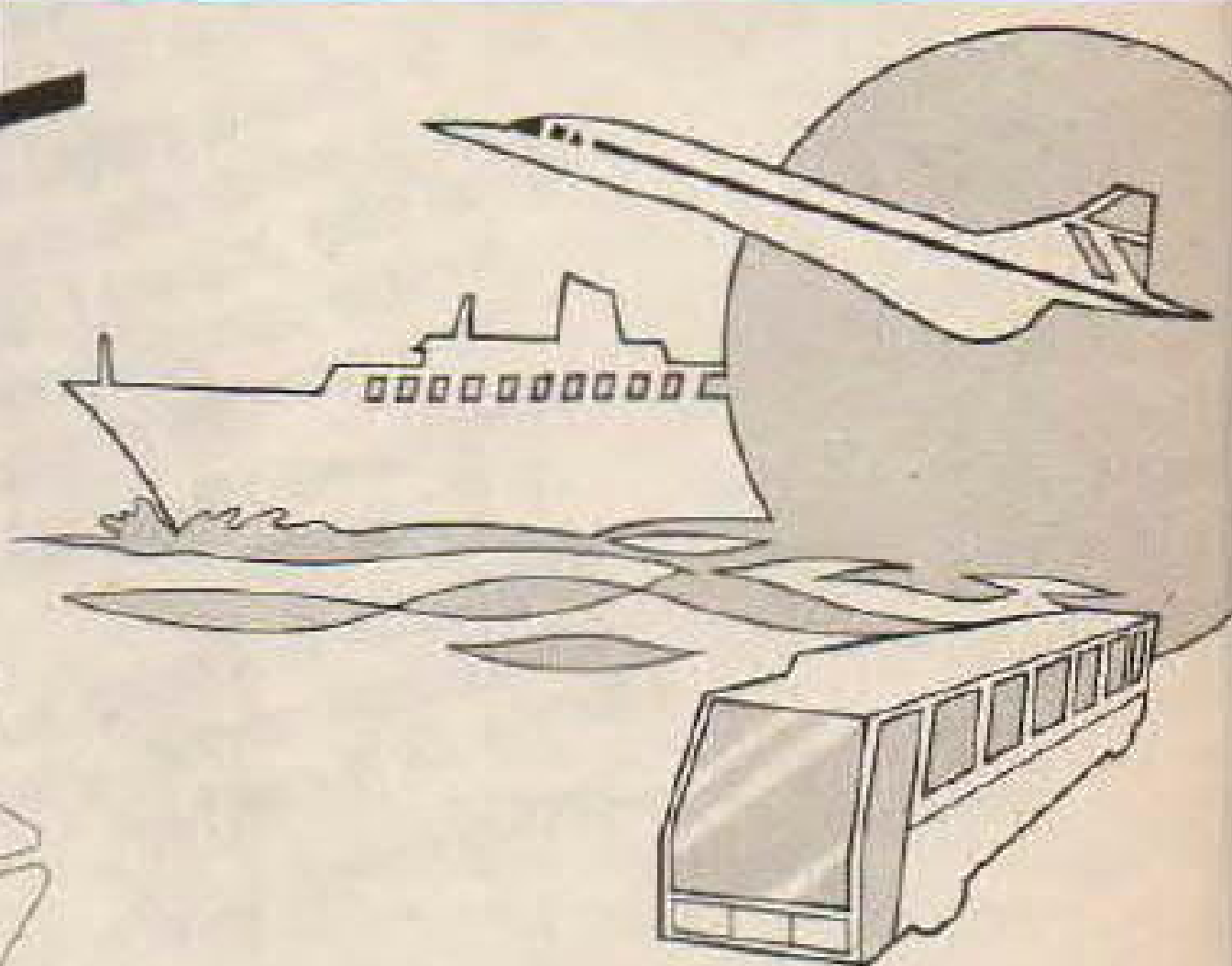
I nuovi servizi, camerette a uno o due posti, sala riunioni, sala TV, sono stati realizzati in uno modernissima palazzina a un piano, adiacente alla preesistente struttura, il cui costo si aggira sui 300 milioni.

L'opera è stata realizzata grazie al contributo della Banca Popolare di Codroipo, che in tal modo vuole celebrare degnamente i suoi cento anni di vita, e a quello dell'amministrazione regionale.

Giorni fa si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei nuovi locali, presenti il presidente della casa di riposo, Egidio De Mezzo, l'assessore regionale all'assistenza Mario Brancati, il presidente dell'U.S.L. n. 7 dott. Gianfranco Cattarossi, il sindaco di Codroipo Pierino Donada, il presidente della Banca Popolare dott. Massimo Bianchi, che era accompagnato dal direttore generale rag. Renato Tamagnini.

Dopo il taglio inaugurale, effettuato da un ospite della casa di riposo, Sesto Tubaro, ha preso la parola il presidente dell'Istituto, De Mezzo, spiegando, dopo aver ringraziato la Banca Popolare, come il consiglio direttivo del Moro sta facendo il tutto per rendere sempre meno difficile il soggiorno degli anziani nella casa di riposo.

Gli ha fatto seguito il presidente della Banca Popolare di Codroipo dott. Bianchi. «Da tempo — ha detto — l'Istituto di credito guarda con occhio interessato ai problemi riguardanti la sanità». E ha anche augurato che l'intervento della banca serva a far ritrovare il sorriso agli anziani.

Dopo gli interventi di Brancati e del sindaco di Codroipo Donada, che hanno messo in risalto come le amministrazioni pubbliche stiano facendo sforzi rilevanti a favore dell'assistenza, in un momento in cui il problema della terza età è particolarmente sentito, monsignor Copolutti, arciprete di Codroipo ha quindi benedetto la nuova struttura.

La rassegna è piaciuta

Si è conclusa la quarta edizione della rassegna Musicateatro che è stata preceduta da un'esibizione improvvisata dalle ragazze della scuola di danza Tiziana Cividini di Codroipo, con musiche a cura di Massimo Duraccio. Lo spettacolo successivo del duo italo-danese Teater La Luna ha ottenuto notevoli consensi dal pubblico che ha sottolineato con scroscianti applausi Marco Di Stefano e Brigitte Chirstensen, che sono anche i creatori di *Romeo and Juliet*, una rappresentazione con una trama davvero interessante e a tratti comica.

La serata precedente è toccato a Teatrostudio, centro per la ricerca sull'animazione e il teatro, salire sul palco con un singolare spettacolo intitolato *Dom, dans l'impossibile*. Il pubblico ha apprezzato le immagini e i giochi di suoni e luci create in un'imponente scenografia. La trama è risultata invece molto complicata e con significati intensi ma di difficile interpretazione per un pubblico già molto impegnato nell'osservare le immagini proposte dalla rappresentazione.

Nel complesso, comunque, Musicateatro ha lasciato soddisfatti i molti spettatori che hanno partecipato alle cinque serate organizzate dall'assessorato alla cultura del comune di Codroipo e dalla cooperativa di Teatrostudio.

Tirando le somme, c'è da dire che le compagnie che si sono esibite durante la manifestazione meritano una menzione a cominciare dal Gran Badò di Torino, con *Recita*, molto apprezzato e applaudito: interessante e particolare si è rivelato Il cerchio teatro del vento con il singolare *Beirut, Beirut tre donne sulla guerra*.

Originale e profondo si è dimostrato *Dom, dans l'impossible*, proposto dall'indaffaratissima cooperativa Teatrostudio. Affascinati e gradevoli hanno raccolto ampi consensi anche Marco Di Stefano e Brigitte Christensen in arte Teater La Luna che meritano una particolare menzione per il loro *Romeo and Juliet*, una delle cose più belle e significative viste a Codroipo. Musicateatro dà appuntamento al prossimo anno, sperando di poter disporre di strutture adeguate a una rassegna che presenta ogni stagione un programma sempre pù interessante e vario.

Solidarietà per i bambini malgasci

Pietro Parussini coadiuvato da un grupo di validi collaboratori ha promosso la prima festa de «Il borg da li tre stelis».

Al gioioso incontro hanno preso parte un paio di centinaia di persone comprese nella zona di Via Circonvallazione Est, Via Ippolito Nievo, Via Andrea Doria e contermini. I partecipanti hanno dapprima assistito ad una Santa Messa celebrata dall'arciprete mons. Copolutti e quindi hanno trascorso una serata di sana allegria gustando alcune specialità alla griglia e ballando ai ritmi allegri del complesso I Tenaci di Mereto. Durante la festa è nata un'iniziativa di solidarietà degna di menzione.

I convenuti hanno effettuato un'offerta libera. I proventi sono stati poi consegnati al missionario laico Fulvio Di Lenarda. Saranno destinati per la costruzione di una scuola nel lebbrosario S. Croce di Isoanala (Madagascar del Sud). L'edificio sarà intitolato al borgo Tre Stelis di Codroipo. I 50 bambini malgasci lebbrosi e il missionario laico Fulvio Di Lenarda ringraziano, attraverso il nostro periodico «Il Ponte», i codroipesi che hanno compiuto nella circostanza un così alto gesto d'amore. ■

* A cura del comitato festeggiamenti di via Toniolo è stata organizzata nel primo Peep la «2ª festa del borgo Durigat».

Alla manifestazione hanno preso parte oltre trecento persone. L'incontro festoso è iniziato con la celebrazione della S. Messa da parte dell'arciprete monsignor Copolutti. Dopo una grande cena all'aperto con un menù ricco di specialità gastronomiche si sono susseguiti, per la gioia dei ragazzi, diversi giochi popolari. La serata è stata poi allietata dalle note di un vivace orchestrina, che ha consentito le danze fino alle ore piccole. Nell'ambito di questa seconda edizione della festa, nell'area verde attrezzata della zona, è stata inaugurata e fatta zampillare una fontanella, un piccolo gioiello nel suo genere.

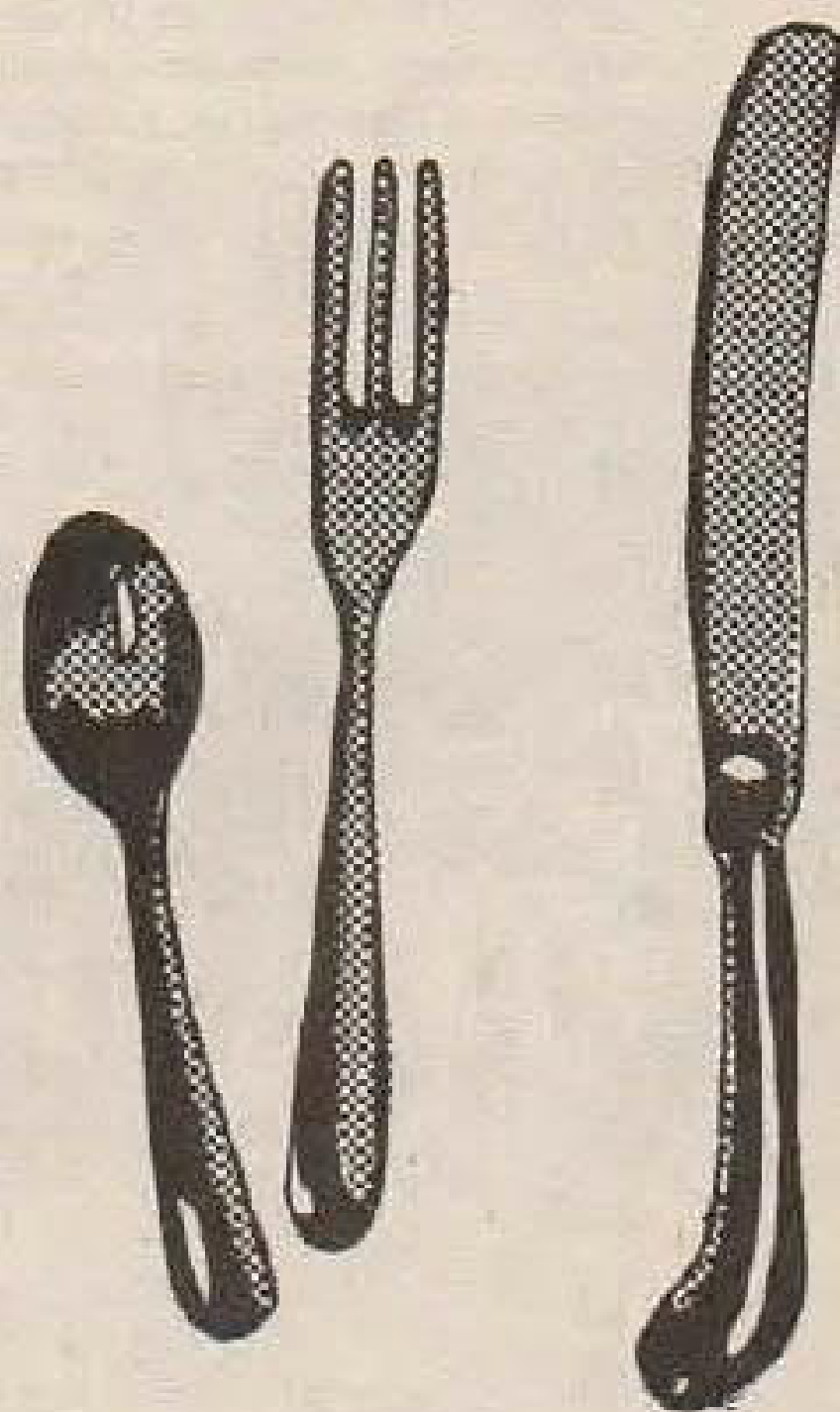
* L'Amministrazione Comunale ha incaricato la Biblioteca Civica di Codroipo della riorganizzazione dei corsi di lingua inglese e tedesca. Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuata fino al 25 ottobre.

I corsi avranno inizio ai primi di novembre, per una durata di 30 ore. Saranno tenuti da insegnanti qualificati e di madre lingua. Per eventuali iscrizioni ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca civica locale, telefono 906991.

* Rapina a Codroipo, al distributore Esso, di proprietà di Lorenzo e Gaetano Guglielmi Zompicchia.

Tre individui, con abiti scuri, di cui uno armato, si sono presentati alla stazione di servizio, poco prima della chiusura.

Con fare sicuro hanno intimato al gestore di consegnare l'incasso: 400 mila mile.

Sono fuggiti a bordo di una Giulietta risultata rubata.

Artigianato: tremila posti di lavoro nel territorio

Nel quadro economico codroipese, nel quale si registrano circa 1500 casi di disoccupazione, appare alquanto critica la realtà industriale. Le statistiche a questo proposito stanno ben nascoste, ma è certo che il peso dei licenziamenti si fa sentire, nonostante una positiva tendenza alla riconversione industriale, che traduce in consorzi e coperative alcune ex grandi realtà industriali.

La preoccupazione della riduzione dei costi del dipendente è una costante a Codroipo come in Europa, come ovunque insomma. La creazione di ambiti coperativi e consortili con riferimento industriale è la dimostrazione di una consapevole e accettata flessibilità nel momento in cui la grande realtà dimostra l'insostenibilità di certi costi. Se il settore industriale cala preoccupantemente, l'agricoltura sta vivendo il suo processo evolutivo mantenendo le posizioni raggiunte da una ventina d'anni. Il codroipese è piuttosto area di economia a reddito fisso (burocrazia, esercito) e in questo senso il comparto commerciale pur con i suoi problemi, se la cava relativamente bene.

In questo quadro l'artigianato svolge una funzione preponderante con le sue 1200 imprese che occupano complessivamente circa 3000 persone. Se ci riferiamo ai dati in possesso dell'Unione Artigiani del Friuli, verifichiamo che dall'80 ad oggi le iscrizioni all'albo delle imprese artigiane hanno raggiunto percentuali elevate per i giovani dai 20 ai 30 anni. Osserviamo inoltre che l'artigianato è un comparto «maschilista» con oltre il 95% di imprenditoria maschile (il femminile è riservato ai settori acconciatura, tessile e pochissimi altri), che i dipendenti, approssimativamente dall'84 ad oggi sono aumentati del 20% (si osserva consultando i libri paga tenuti all'Unione), che la conduzione familiare è la caratteristica di massima delle imprese artigiane, che i problemi maggiori li sentono gli operatori dell'edilizia, oggi nel laccio di una crisi che appare irreversibile e abbisognante quindi di soluzioni nuove e alternative.

A questo proposito vale la pena di soffermarci in un ragionamento. Le imprese edili rappresentano il 50% del numero delle imprese artigiane sul territorio codroipese. Il riflusso di questi anni sta imponendo agli imprenditori una nuova strada, una mentalità imprenditoriale nuova, una mobilità che soltanto dieci anni fa sembrava non necessaria. Oggi molto è cambiato. Chi è sulla strada della mobilità è bene che acceleri i tempi. Indubbiamente il codroipese offrirà ancora spazi alle imprese di questo comparto. Per esempio nell'ambito della ristrutturazione della Villa Manin sarà necessaria la presenza degli artigiani.

Molti oramai sanno che le barchesse verranno rifatte. Saranno realizzate scuole di artigianato artistico, camere per congressisti, botteghe artigiane. Saranno impegnati capitali per 7 miliardi di lire. Antonio Zuzzi, presidente mandamentale dell'Unione ritiene che gli artigiani non dovranno guardare dall'esterno il modificarsi di questo quadro. «Gli operatori di questo comparto — ci dice — dovranno misurarsi direttametne con questa realtà, dovranno essere chiamati e coinvolti nei lavori. E, attenzione, non vorremmo ci fossero riservate le briciole».

Questo è un breve spaccato del mondo economico del codroipese, dal quale emergono tuttavia ruolo e funzioni di chi ha saputo creare occupazione. Sottoponiamo queste colonne al ragionamento di tutti, chi scrive è disponibile a un dibattito e all'approfondimento.

Vito Sutto

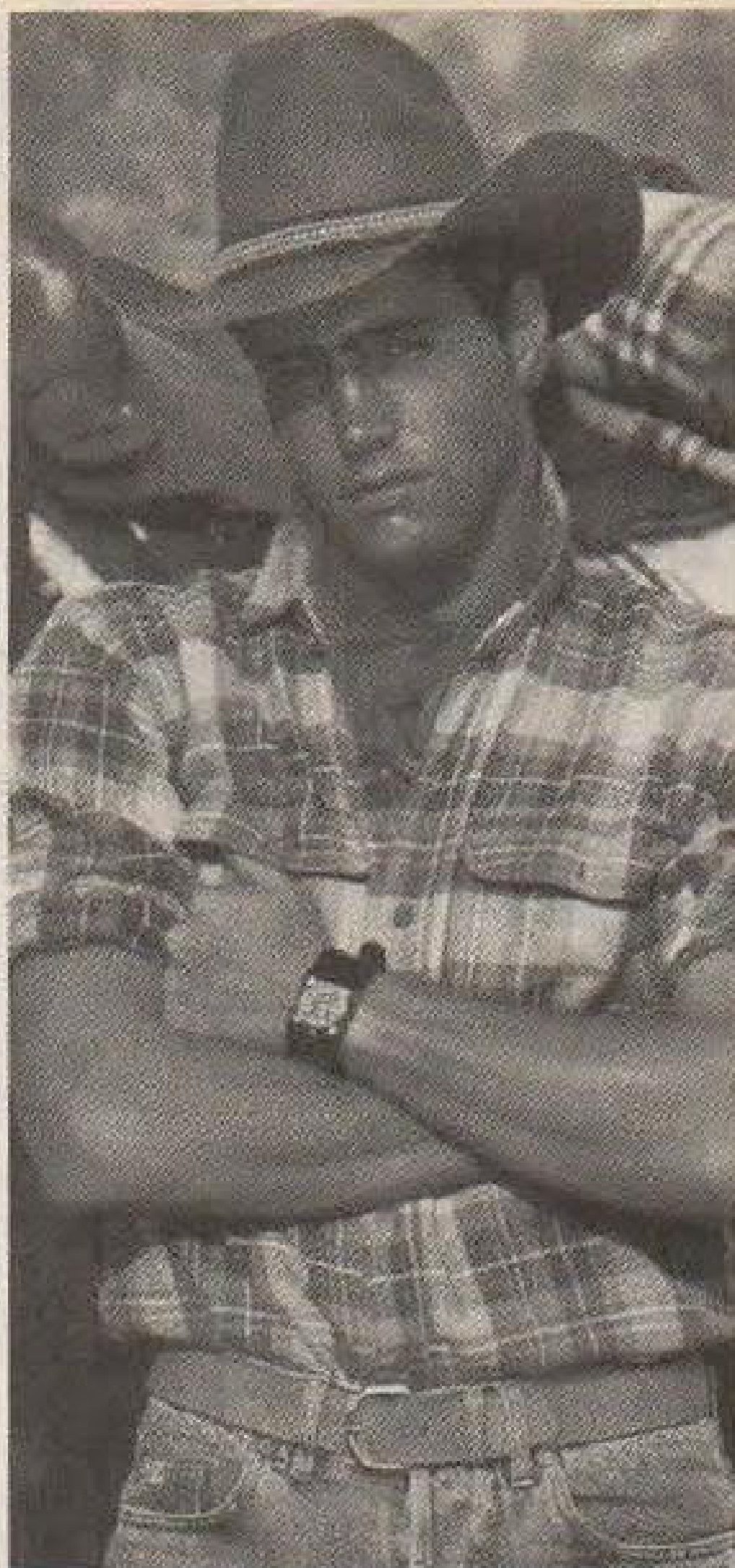
È ormai noto che l'Unione Artigiani del Friuli ha cambiato sede. Da un paio di mesi i nuovi uffici sono situati in via Zorutti 8, in centro, vicino alla Banca Cattolica. La nuova sede vivrà — come si è soliti fare — un momento celebrativo, alla presenza di tutte le autorità locali e di rappresentanti regionali, il 27 ottobre in serata. L'inaugurazione della nuova sede sarà anche occasione di festa per artigiani e non addetti ai lavori. Sostanzialmente la sede dell'Unione rimane per tutti una realtà sociale di Codroipo e del suo comprensorio per i risvolti umani e sociali che l'artigianato in se stesso implica. Attenzione al nuovo numero di telefono: è il 904426.

Sacerdote da 25 anni

La parrocchia di Sant'Andrea della frazione di Passariano ha festeggiato don Aniceto Molinaro, in occasione dei suoi 25 anni di sacerdozio.

Don Molinaro, nato a Passariano nel 1936, dopo gli studi nel seminario di Udine e all'università pontificia lateranense di Roma, ha ricevuto la consacrazione sacerdotale dalle mani dell'allora arcivescovo monsignor Zaffonato. Da quell'anno ha sempre insegnato nella pontifica università del Laterano nella capitale, dove attualmente è decano della facoltà di filosofia e di teologia. Nella chiesa del paese, l'artistica cappella Manin, gremita fino all'inverosimile, il sacerdote assistito da monsignor Del Turco e da Don Zorzi, ha concelebrato una solenne messa giubilare, mentre il coro del gruppo Ana di Codroipo ha accompagnato il rito religioso.

All'omelia monsignor Del Turco ha incentrato il suo discorso sul ruolo e sul valore del sacerdote nell'attuale società. Ha quindi letto il dispositivo di nomina (da parte dell'arcivescovo Battisti) di don Molinaro a monsignore come canonico della metropolitana udinese. Al termine della cerimonia religiosa, il parroco di Passariano, don Oreste Rosso, ha rivolto al festeggiato parole di riconoscenza e d'augurio e gli ha consegnato alcuni doni a ricordato del traguardo raggiunto.

Significative parole augurali sono state poi recitate per don Aniceto da un bambino della piccola comunità cristiana della frazione codroipese, il quale ha anche consegnato un omaggio floreale. Il sindaco di Codroipo, Donada, infine, ha espresso al sacerdote l'augurio della comunità civile e gli ha regalato un libro sulla storia di Codroipo. È quindi seguito un rinfresco all'aperto, nell'esedra di villa Manin.

Il problema è in parte risolto

Codroipo basket e palestre

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci della pallacanestro codroipese, a cui lavori ha presenziato l'assessore comunale allo sport architetto Maurizio Moretti.

La relazione morale e finanziaria è stata svolta dal presidente, ragionier Renato Tamagnini. Il massimo responsabile del basket locale ha affrontato con il consueto entusiasmo i problemi più scottanti che investono la pratica di questa disciplina sportiva nella cittadina.

Ha citato i corsi di minibasket, i quali hanno raccolto una novantina di giovani promesse, che hanno raggiunto lusinghieri risultati nei rispettivi campionati, a conferma del buon lavoro svolto dai preparatori. Per quanto riguarda l'attività agonistica delle formazioni maggiori, il presidente ha sottolineato che i piazzamenti raggiunti sono stati ottimali.

La società ha partecipato nel corso dell'anno anche a vari tornei, classificandosi al primo posto nel primo trofeo Gorasso con le juniores e nel primo trofeo Bar Al Sole con le ragazze di prima divisione; posto d'onore nel trofeo San Simone, in un torneo maschile per allievi, e terzo posto alla Città di Concordia Sagittaria, maschile juniores.

Infine, gli allievi hanno conquistato un secondo posto nel torneo Città di Casarsa.

L'associazione pallacanestro codroipese affronterà nell'annata 1986-87 con 70 atlete i campionati di promozione, prima divisione, juniores, cadette, allieve e propaganda; l'attività maschile, con 55 atleti, sarà imperniata sui tornei di prima divisione, juniores, cadetti, ragazzi e propaganda. Il sodalizio parteciperà anche a manifestazioni e tornei vari, di cui almeno due organizzati dalla società, e curerà in particolare i corsi di minibasket. Il bilancio preventivo s'aggira sui 28 milioni.

Tamagnini si è quindi soffermato sull'annoso problema della piena disponibilità di una palestra, sostenendo che ultimamente la società l'ha risolto parzialmente facendo uso della palestra delle scuole superiori, ma pagando fior di quattrini per il suo noleggio (14.160 lire all'ora per un uso di 10-13 ore settimanali), che ha inciso notevolmente sulle finanze.

Sulle relazioni si è aperto un dibattito animato dagli interventi di Umberto Venier, che ha auspicato il coinvolgimento dei genitori nell'attività della pallacanestro codroipese, e Mauro Falaschi, il quale ha chiesto a che punto è la questione della (ventilata) costruzione di una maxipalestra e palazzetto dello sport.

L'architetto Maurizio Moretti, assessore comunale allo sport, dopo essersi complimentato con i dirigenti e con i 250 atleti in attività, ha affermato che il comune dispone di un'area libera per la costruzione di un palazzetto dello sport, per il quale la Regione ha promesso un finanziamento. Nel frattempo l'amministrazione civica, per dare spazio alle varie attività sportive, metterà a disposizione, ferma restando la priorità alla scuola per le sue esigenze, la palestra di via 4 novembre, la palestrina delle elementari di piazza Dante. Ha promesso il proprio interessamento per risolvere il problema dell'uso della palestra dell'Itc Linussio, comunicando che la giunta comunale ha stanziato per la società di basket un contributo di un milione e duecento mila.

Dopo l'approvazione delle relazioni, l'assemblea ha nominato il nuovo consiglio direttivo. Questi gli eletti: Renato Benato, Luigi Boem, Salvatore Casalinuovo, Pio Collovati, Guglielmo Cordovado, Egidio De Giusti, Luciano Dorotea, Diego Gasparini, Pietro Grosso, Raoul Mancardi, Mario Nora, Pasquale Pallotti, Tommaso Silvestri, Renato Tamagnini e Umberto Venier.

Torneo dei bar: la quinta volta di Frusine

La squadra del Bar da Frusine, battendo in finale per 3 a 2 il Bar Al Fante, s'è aggiudicata la vittoria nel settimo torneo notturno dei bar per amatori di Codroipo.

A dimostrazione della costanza di prestazioni sempre eccellenti, va sottolineato che la squadra passarianese è la quinta volta, su sette edizini, che s'impone in questa manifestazione.

La finale è stata vivace, interessante, combattuta ed equilibrata. I tempi regolamentari, infatti, si sono conclusi sul 2 a 2. Come già nella semifinale contro il Bar alla Speranza, così nell'epilogo, con un gol messo a segno all'ultimo minuti del secondo supplementare, il Bar Da Frusine di Passariano ha trionfato nel torneo numero sette.

La classifica fianle: 1) Bar Da Frusine di Passariano, che ha conquistato il trofeo messo in palio dal comune di Codroipo; 2) Bar al Fante (trofeo offerto dall'Associazione Calcio Codroipo); 3) Bar Piccadilly (coppa Imel spa Codroipo); 4) Trattoria Alla speranza (coppa del Bar All'alpino di Zompicchia); 5) Trattoria All'Alpino.

Sei formidabili lenze

E la Murena è campione regionale

Domenica 21 settembre 1986 lungo il corso del fiume Cellina a Maniago si è svolta la prova finale del campionato FE.RE.PE.S. per società la finale di questo campionato era riservata a 70 società sportive provenienti dalle quattro province della regione.

Ogni società era rappresentata da sei migliori finalisti distintisi nelle gare del campionato in corso.

La gara, di 3 tempi, era iniziata alle ore 8.00 e terminava alle ore 1.00, mentre la pesatura del pescato dei 400 concorrenti aveva inizio alle ore 13.00 circa.

Già dai primi risultati i componenti le squadre dei partecipanti incominciavano a stilare delle classifiche provvisorie in attesa di quella ufficiale dei giudici di gara.

A questo punto i sei rappresentanti della S.P.S. Murena cominciavano anch'essi i giri di confronti e verifiche con le altre società e piano piano si andava profilando una possibile vittoria.

Inutile parlare del clima di euforia e contentezza che animava questi concorrenti nell'attesa del risultato, esplosa poi con gioia incontenibile al momento dell'esposizione della classifica ufficiale.

Prima Società classificata e per la prima volta nella sua pur onorata «carriera» (13° anno di attività) la S.P.S. «Murena», con 22.405 punti.
Seconda società S.P.S. Cussignacco
Terza società S.P.S. Amo d'oro
Seguono altre 67 società

Un risultato questo che premia questa società che ha sede in una delle zone migliori del Friuli per quanto riguarda il patrimonio ittico e fluviale, e che certamente contribuirà ad appassionare ancora maggiormente i 150 soci iscritti.

Per questo risultato un ringraziamento a tutti i soci ed in particolare a sei finalisti: Giorgio Revoldini, Franco Boltin, Umberto Cordovado, Gianni Ponte, Claudio Saccavini, Franco Fabris.

50 anni insieme

Vatri Carolina e Vignando Antonio di Bertiolo, hanno festeggiato assieme a figli, nipoti, fratelli e sorelle il loro 50° anno di matrimonio

Fiera di S. Simone 1986

Sabato 18 Ottobre
ore 15,30 Teatro-tenda
Manifestazione dell'Associazione Famiglie Rurali ed E.R.S.A. con i Giovani Latinoamericani
Corale «Gaude Mater» di Martignacco
Filarmonica «Prime Lûs» di Bertiolo
Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato
ore 15,30 Palestra Scuole Medie
Trofeo di Judo «S. Simone '86» (Judo Club Codroipo)
ore 18,00 Piazza Giardini - Fabbricato Esposizioni
Inaugurazione Mostre

Domenica 19 Ottobre
ore 9,00 Piazza Garibaldi
Gara Ciclistica «9° Trofeo San Simone» (G.S. Villa Manin)
ore 12,00 Piazza Garibaldi
Premiazioni Gara Ciclistica
Piazza Giardini
Tenda-stand dell'AGESCI-SCOUTS

Lunedì 20, Martedì 21 e Mercoledì 22 Ottobre
Per le Scuole
Visita Mostre e Luna Park

Martedì 21 Ottobre
ore 20,30 Sala Consiliare
Convegno «Agricoltura Biologica in Friuli: situazione e prospettive» (CON.F.A.BI.)

Giovedì 23 Ottobre
ore 20,30 Sala Consiliare
Incontro «Una montagna da conservare: il Parco delle Dolomiti Bellunesi» (SAF-CAI)

Venerdì 24 Ottobre
ore 16,00 Teatro-tenda
Pomeriggio per i ragazzi organizzato dall'AGESCI-SCOUTS
ore 18,00 Palestra Scuole Medie
Torneo di Basket «Trofeo San Simone» (eliminatorie) (Ass. Pallacanestro Codroipese)
ore 21,00 Teatro-tenda
«Rock e canzoni in amicizia»
Incontro musicale con la partecipazione dei giovani di leva

Sabato 25 Ottobre
ore 11,00 Rivolto - Piazza Scuole
Inaugurazione Sede Circoscrizione, Ufficio Postale e alloggi popolari
dalle ore 14,00
Isola pedonale nelle Vie del Centro
ore 14,00 Teatro-tenda
Manifastazione «INSIEME» con spettacolo della Scuola di Danza T. Cividini (C.I.F. - A.I.F.A.)
ore 15,30 Campo di calcio di Via XXIX Ottobre
Torneo Quadrangolare di Calcio «S. Simone»
ore 16,00 Isola Pedonale
Pier Paolo DE GIUSTO Fantasista (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 18,00 Palestra Scuola Media
Torneo di Basket «Trofeo S. Simone» (finali)
ore 17,15 Isola Pedonale
Palloncini con i Bambini (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 18,00 Piazza Giardini
Caccia al Tesoro Notturna Automobilistica (partenze) (Il Cjasâl - As. Com. Codroipo C'È)
ore 20,30 Teatro-tenda
Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo Folk Follies

Domenica 26 Ottobre
FIERA DI SAN SIMONE
Isola pedonale nelle Vie del Centro
ore 9,00 Piazza Garibaldi
Autoemoteca A.F.D.S.
ore 9,30 Sala Consiliare
Convegno «Il diritto all'occupazione per i portatori di handicap»
(Centro Educazione Formazione Permanente del C.A.M.P.P.)
ore 10,00 Isola Pedonale
Nuova Banda di Carlino (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 9,30 Piscina Comunale
Maratona di Nuoto (Associazione Sportiva Codroipo Nuoto)
ore 10,30
Gara di Pesca Sportiva (Ass. Pescatori Sprtivi Quadruvium)
ore 16,00 Isola Pedonale
Castagnata (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 16,30 Vie del Centro
Bovisa New Orleans Jazz Band di Milano in promenade (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 18,30 Piazza Garibaldi
Concerto finale della Jazz Band
ore 19,00 Teatro-tenda
Premiazioni Gara di Pesca Sportiva
ore 20,30 Teatro-tenda
Serata Danzante con l'Orchestra Music Men

Lunedì 27 Ottobre
ore 15,00 Sala Consiliare
Convegno sull'Agricoltura
ore 18,30 Via Zorutti
Inaugurazione sede Unione Artigiani
ore 20,30 Duomo
rassegna Corale «Incontri Musicali Codroipesi» (Coro G.B. Candotti)

Martedì 28 Ottobre
FESTA DI SAN SIMONE AP. PATRONO DELLA FIERA
ore 18,00 Teatro-tenda
Concelebrazione Santa Messa di Ringraziamento in Lingua Friulana
ore 18,00 Campo di Calcio di Via XXIX Ottobre
Torneo Quadrangolare di Calcio «S. Simone»
ore 19,00 Piazza Garibaldi
«Incendio» del Campanile (As. Com. - Codroipo C'È)
ore 20,30 Sala Consiliare
Assegnazione del «PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA SAN SIMONE»
ore 20,30 Teatro-tenda
Serata Danzante con L'Orchestra Spettacolo Vanni Folk

Mercoledì 1° Novembre
ore 20,00 Palestra Scuole Medie
Manifestazione di Yoseikan Budo

PUNTI D'INCONTRO
Teatro-tenda nel Cortile Parrocchiale
Chioschi con specialità enogastronomiche (Ass. Polisportiva Biauzzo)
Pesca di beneficenza (Circolo Culturale G. Brodolini)
Luna Park in Piazza Giardini
Mostre nel Locale esposizioni in Piazza Giardini
Stand A.D.O. in Piazza Garibaldi

MOSTRA:
— Didattica della Scuola Elementare di Beano: «Continuità tra scuola materna e scuola elementare» - «Pace»
— «La nostra storia: fotografie del Nido»
— Micologia (Gruppo Micologico Codroipese)
— Agricoltura Biologica (CON.F.A.BI)
— Composizioni di giardinaggio (Dimensione Verde)
— Acquariologica (Società Pescatori Sportivi Quadruvium)
— «I rifiuti: una proposta di recupero» (Lega Abolizione Caccia - Movimento Verde)
— Attività del Centro di Educazione e Formazione Permanente del C.A.M.P.P.
— Sci Club Codroipo
— Società Alpina Friulana - CAI
— Radio Club Codroipo
— Attività della Delegazione Mandamentale C.R.I. di Codroipo
— Prodotti artigianali di tessitura e ceramica (Art. Co 2 - T. Infanti - F. Cosmo)
— Aeromodellismo (Gruppo Aeromodellistico Codroipese)
— Stand A.A.

Dedicata al poeta Dino Virgili

La decima edizione del canto corale

Sabato 18 e Domenica 19 ottobre avrà luogo la **Decima Rassegna CORALE DI CAMINO** che quest'anno si svolgerà nella Chiesa Antica di Pieve di Rosa.

In questi 10 anni la Rassegna ha avuto molti consensi di partecipazione con la presenza spontanea di 70 cori, ed è stata attiva nella Promozione Corale e di recupero dei valori friulani, portando inoltre stimoli nel settore compositivo in una continua lienarità culturale legata ai valori tradizionali.

In questo decennio sono state presentate ed eseguite 93 nuove composizioni corali.

La Rassegna Corale ha preso l'avvio grazie alla sensibilità del Dr. Alfeo Mizzau della società Filologica Friulana con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Camino al Tagliamento, ma soprattutto grazie all'opera continua e fattiva data dalla Corale Caminese e dell'Associazione R.C.C.

È nello spirito delle finalità basiliari della rassegna stessa che la 10° Rassegna saranno su testi di Dino Virgili il quale fu un fedele collaboratore della Rassegna sin dalla sua nascita come esperto di liguistica friulana.

La sua poesia è piena di contenuti musicali e oggi troviamo molte composizioni con testi proprio di Dino Virgili.

Per meglio ricordare questa figura di poeta la R.C.C. ha preso le seguenti iniziative:

1. Le nuove composizioni della 10ª Rassegna saranno su testi di Dino Virgili;
2. Domenica 26 Ottobre alle ore 17.00 nella sala consiliare del Comune al Tagliamento, il gruppo Culturale «Risultive» e la Biblioteca di Camino al Tagliamento ricorderanno al pubblico l'opera letteraria di Dino Virgili;
3. Domenica 2 Novembre alle ore 17.00, nella Chiesa Arcipretale di Camino al Tagliamento ci sarà una cerimonia commemorativa di Dino Virgili. Riedo Puppo parlerà di «Virgili paesano», l'On. Dr. alfeo Mizzau, rievocherà la figura di Dino Virgili a tre anni dalla sua scomparsa. In fine, verrà eseguita la Cantata Scenica «La gnot dai muarz», che Davide Liani ha messo in musica su testo dello stesso Dino Virgili.

Rinverdisce il centro vacanze

Il tempo libero di tantissimi ragazzi, che, proprio nel periodo delle vacanze dovrebe favorire quelle occasioni di incontro e di confronto idonee a valorizzare la loro crescita e maturazione, mette altresì in luce uno spaccato di esistenza giovanile che da tempo interroga società ed istituzioni.

Il ritmo irrazionale della vita odierna, intesa soprattutto al soddisfacimento dei propri bisogni ed aspirazioni, non riesce a colmare i vuoti lasciati dalla temporanea assenza estiva dell'istituzione «scuola».Tutto ciò, in un contesto come l'attuale, che ormai vive un progressivo deterioramento ecologico e di rapporti sociali, esige una riscoperta dei valori di solidarietà e dell'ambiente naturale.

Ambiente naturale che, nella nostra realtà locale, condizinata dal «sacrificio» per il riordino fondiario, ci sensibilizza maggiormente ad evidenziare e valorizzare ciò che rimane immutato.

Con tali presupposti ed atenzioni, l'Amministrazione Comunale ha inteso riproporre, integrandola, quell'esperienza già collaudata del «Centro Vacanze».

Questo ha definitivamente trovato la sua più ideonea locazione in località S. Odorico nel vasto parco demaniale comunale del Tagliamento di circa 15 Ha.

La crezione di un parco pubblico attrezzato a scopo ricreativo, ha stimolato gli organizzatori del «Centro Vacanze» a scegliere animatori-educatori idonei a far vivere ai ragazzi questa esperienza, a contatto diretto con la natura e l'ambiente.

I componenti del gruppo dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) che hanno aderito e gestito questa attività hanno risposto adeguatamente alle aspettative sia dei ragazzi che dei genitori. Si è sfatata così la convinzione che vedeva il «Centro Vacanze» come luogo di parcheggio e propaggine dell'attività scolastica.

Gli animatori-educatori, dando ai ragazzi i primi elementi del metodo scout, hanno messo a loro disposizione un sistema di giochi e di attività corrispondenti ai loro desideri ed esigenze e contemporaneamente di rilevante efficacia educativa:

Questo ha inteso di sviluppare:

— l'applicazione ed il gusto di cotruire attraverso l'abilità manuale;

— l'osservazione, la fede e la bontà verso gli animali con lo studio della natura;

— il buon umore, il buon carattere e lo spirito di carità con i giochi;

— l'altruismo e la disciplina e lo spirito comunitario attraverso i giochi di squadra;

— lo sviluppo fisico attraverso lo sport;

— i propri talenti, ad affermare la propria personalità, vincere la timidezza ed a comprendere il canto come espressione e non solo come imitazione o sfogo il «cerchio».

Le giornate hanno visto i ragazzi impegnati in passeggiate nei boschi circostanti, alla scoperta di angoli caratteristici inusitati.

Il Bosco Romagno,i castelli collinari, il lago dei 3 Comuni ed il Monte di Muris, sono state le località, meta delle gite compiute dai bambini accompagnati dagli immancabili e soliti animatori con alcuni genitori al seguito. Non sono mancate le consuete attività di vita all'aperto presso le suggestive casette in legno, all'uopo installate e dotate di tutti i servizi necessari, tra cui l'acqua corrente prelevata dal pozzo di recente costruzione e dove a mezzodì veniva distribuito un pasto caldo ivi cucinato.

A conclusione i partecipanti hanno allietato genitori ed autorità con una spaghettata, dei giochi, scenette e canti intorno ad un falò.

L'Amministrazione Comunale intende procedere ad ulteriori miglioramenti della zona di sfogo per il tempo libero dei ragazzi ed auspica che anche quelli dei Comuni limitrofi possano in futuro usufruire di tali strutture ed iniziative.

Iscrizioni alla scuola comunale di musica

L'Amministrazione Comunale informa che sono aperte le iscrizioni alla scuola comunale di Musica strumentale con sede a Gradisca di Sedegliano, via della Chiesa n. 10. Le lezioni sono pomeridiane ed i corsi sono aperti a tutti, in particolare ai giovani.

Per informazioni rivolgersi in Municipio a Sedegliano, Ufficio Segreteria, tel. 916122.

* Gli organizzatori della prima rassegna corale, organizzata nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Flaibano, hanno fatto centro. Il successo dell'iniziativa, sottolineato dalla notevole partecipazione di pubblico, esige il bis il prossimo anno.

Lo scopo di questa manifestazione, promossa dal coro di Flaibano e dell'amministrazione comunale con il patrocinio della comunità collinare, è stato pienamente raggiunto: mantenere viva la tradizione del canto popolare e di quello religioso.

Nella chiesa gremita si sono alternate ai microfoni quattro corali che hanno proposto pezzi conosciutissimi che hanno reso con vibrante intensità. Al *Sin furlan* di Flaibano, diretto da Bertoli, si sono succeduti la Nuova Corale di Coseano, direttore Piccoli, il Cjastelir di Tomba di Mereto del maestro Del Giudice e il *Grop coral Vidules* di Vidulis di Dignano, direttore Zoratti.

Fotografie di oggi e reperti di ieri

Una singolare esperienza culturale ha caratterizzato quest'anno la sagra paesana di Sclaunicco di Lestizza. Sull'onda di un serrato dibattito, che ha visto impegnate tutte le realtà locali e soprattutto il mondo contadino attorno al delicato problema del riordino fondiario, è nata una mostra, significativamente denominata *Una cumerie di storie*.

Attraverso lo strumento *mostra*, da anni ormai il locale circolo culturale La Pipinate tende ad approfondire la realtà del mondo contadino, attraverso una rivisitazione della sua storia, riproponendo in continuità segni, linguaggi, tecniche e oggetti propri di questa cultura per un contatto diretto.

Così, *Une cumerie di storie* cerca di riportare il dibattito, spesso controverso, appassionato e viscerale, a dimensione culturale, proponendo una lettura più ampia e articolata della realtà ambientale. Ma la vera singolarità della mostra è quella di esibire, pure in frammenti, segni e reperti di una lunga storia, dall'età del bronzo all'epoca romana, raccolti a centinaia direttamente nei campi, all'interno del quadrilatero di una probabile centuriazione romana e, soprattutto, attorno a un avamposto protostorico sufficientemente conservato, il castelliere di Galleriano, comunemente detto Las rives.

Purtroppo, l'aratura delgi anni '60 ha profondamente deturpato questa pagina di storia, sconvolgendone irrimediabilmente i tratti archeologici, tuttavia l'emergere continuo di un'infinità di cocci e il riapparire di qualche piccolo oggetto fanno ragionevolmente pensare alla presenza di un discreto insediamento con numerose ville romane, un mercato o un centro commerciale. Fotografie di oggi e reperti di ieri, in un misterioso connubio, propongono una lettura e un'analisi del territorio meno affrettata, soprattutto più rispettosa di un'identità, cui necessariamente riferirsi come autentico valore accanto all'obiettivo economico e alla razionalizzazione del lavoro agricolo. E questo riferimento di identità e di storia è stato scandito all'inaugurazione della mostra dal presidente della provincia, Tiziano Venier, che ha dimostrato di apprezzare la particolare esperienza culturale.

Giovaninfesta a Sclaunicco

Si è svolta a Sclaunicco la prima edizione di *Giovaninfesta*, ovvero un modo nuovo per trascorrere una giornata in amicizia e allegria.

Questa festa importante occasione d'incontro per la gioventù locale, si è distinta dalla classica sagra paesana per l'eterogeneità del programma. Ha previsto infatti i giochi d'acqua tra borghi del comune, un concerto dei Kokomo Blues band e lo spettacolo *Il cappello ci ha dato alla testa* del Teatro Incerto. La serata si è chiusa con la disco music.

È d'obbligo ricordare il valido contributo della biblioteca, dell'amministrazione comunale, delle associazioni sportive e della popolazione, che ha permesso ai giovani di realizzare questa manifestazione che, pur senza tradizioni, ha tutti i presupposti per diventare un piacevole e duraturo appuntamento.

A Galleriano la festa dello sport

Nel calendario degli appuntamenti festosi si è inserita, la Festa dello sport di Galleriano, promossa dalla locale associazione sportiva Us Primavera.

Musica, sport e cultura: questi gli ingredienti di una manifestazione che ha offerto l'opportunità di godere un momento di relax in compagnia di amici e parenti.

Per i giovani musica contemporanea e revival interpretata di Savoia Marchetti, latitaia e Fluidodinamika. Ai Folk Fantasy, Banana Band, Liscio 70 e Mokambo Folk il compito di accompaganre le evoluzioni dei cultori del liscio.

Il programma inoltre ha compreso una mostra colletiiva di pittura contemporanea, un torneo di pallavolo femminile, una marcialonga i cui proventi sono stati devoluti alla ricerca per la lotta ai tumori, giochi popolari e un concerto bandistico della filarmonica di Bertiolo.

Rivignano

Opere diverse per oltre un miliardo

L'ultimo Consiglio Comunale di Rivignano ha approvato assunzioni di mutui per 1 miliardo e 45 milioni. Ha destinato 360 milioni per l'ampliamento del cimitero del Capoluogo e 480 milioni per i lavori di costruzione dell'impianto sportivo di base.

Con l'assunzione del mutuo di 277 milioni per la rete fognaria in via Codroipo si possono ritenere completate le grandi opere igienico sanitarie. Rimangono alcuni piccoli tratti nelle frazioni e nel capoluogo. Si è altresì provveduto all'adozione di una mini variante alla normativa e alla nomina dei professionisti che cureranno i piani di recupero del fabbricato comunale di via Umberto I n° 69 e un progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione dello stesso edificio allo scopo di ricavare 12 alloggi per anziani e giovani coppie. La realizzazione sarà finanziata dalla regione con 800 milioni di lire. **P.B.**

Fiera dei Santi

Il primo novembre si svolgerà a Rivignano il mercato della fiera dei santi.

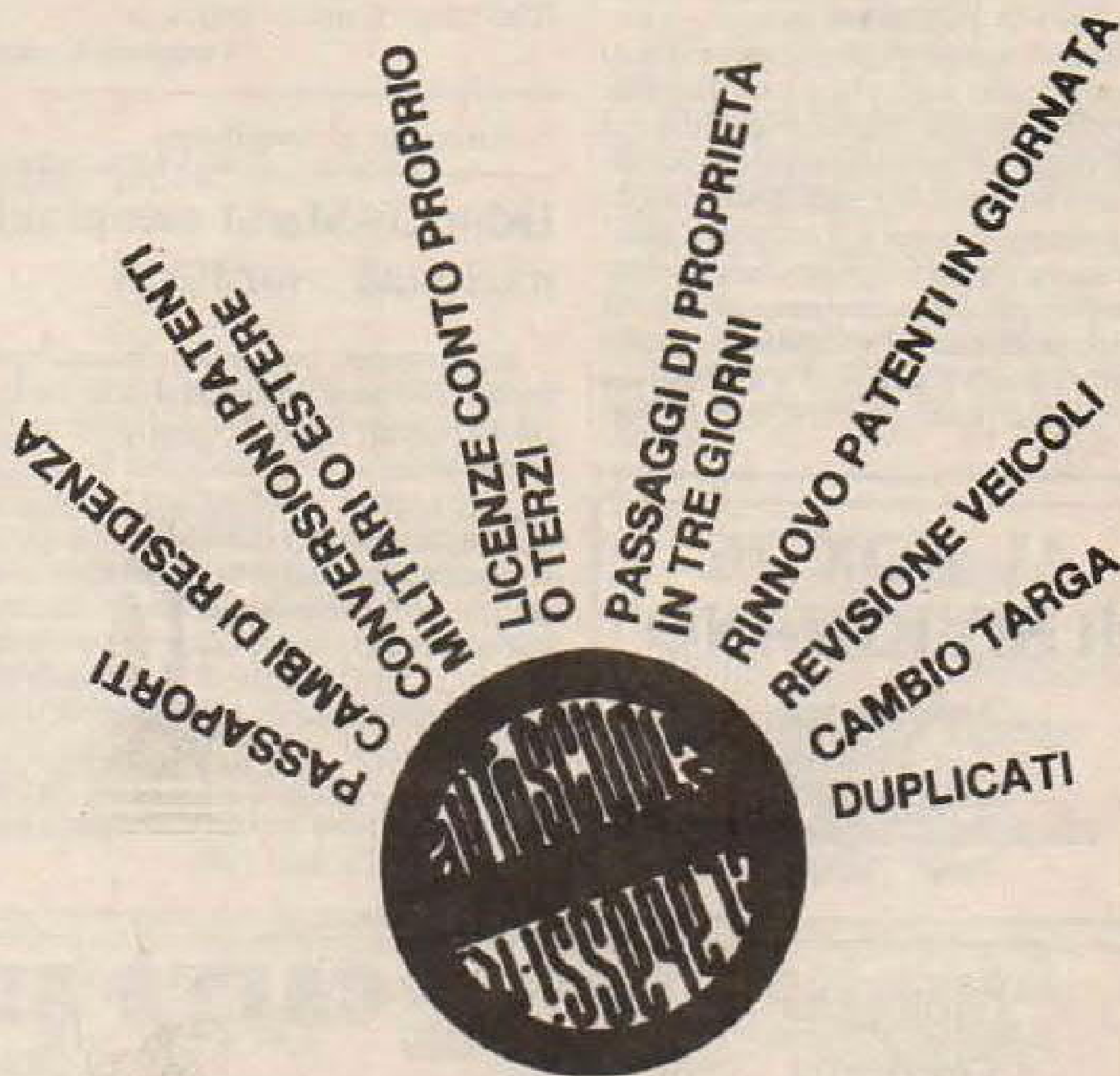
Nell'occasione si prevede una permanenza del parco divertimenti, per una quindicina di giorni.

Nell'ambito della fiera saranno allestite da due autori diversi, una mostra di pittura ed una fotografica. Inoltre sono previsti concerti bandistici e di gruppi di professori d'orchestra. Si potranno anche ammirare in appositi stands prodotti dall'artigianato locale.

Donatori a Sirmione

La gita sociale a Sirmione ha visto la partecipazione di oltre cento tra donatori di sangue e familiari che hanno trascorso una serena giornata insieme.

I gitanti hanno visitato per l'occasione il castello Scaligero, le Grotte di Catullo, le Terme, la Chiesa di S. Pietro in Marino, Santa Maria Maggiore, il Palazzo dei Congressi.

** Chiunque si occupi di pittura e di arti espressive rimane colpito dalle composizioni di Alma Ferrin. L'artista, che ha già ottenuto ottimi successi in diverse mostre, intende concludere l'anno con una personale che realizzerà a Rivignano ai primi di novembre, sotto gli auspici dell'assessorato alla cultura. Petali di fiori, piume di uccelli rari, foglie di infiniti toni cromatici sono il materiale che questa artista adopera nella realizzazione dei suoi quadri.*

Giochiamo? Sì ma... insieme

Sabato 13 settembre si è disputata a Rivignano la prima edizione dei «Giochinsieme».

Organizzati dal locale gruppo giovanile «Oasi 2000» i giochinsieme '86 sono stati un sfida extra-paesana ispirata alla famosissima trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere».

Inoltre i giochinsieme si proponevano di dare l'occasione ai giovani di sette diversi paesi di incontrarsi e di trascorrere un felice pomeriggio in allegria e spensieratezza, nonchè di trasmettere alle persone «non più giovani» l'allegria, la gioia di vivere, l'entusiasmo e l'unità tipica dei giovani.

I giochi (che si sono svolti nel parco divisione Julia) sono stati preceduti da una coreografica nonchè pittoresca sfilata per le vie principali del paese a cui hanno partecipato tutte le squadre concorrenti e cioè «Verso il futuro» di Bertiolo, «The Lions» di Flambro, «I crocrodrilli» di Romans, «Le pantere» di Roveredo, «The Yellowstone picnics fuckers» di S. Paolo, «I miserabili» di Torsa e «Gli sbandados» (alias Oasi 2000) di Rivignano.

Giunti al campo di gioco i giovani partecipanti hanno dato vita a una spettacolare e suggestiva cerimonia di apertura che è culminata nell'accensione del «fuoco sacro» e in un canto che è stato eseguito da tutti i gruppi assieme e il cui titolo sintetizza un po' tutto lo spirito dei Giochinsieme '86: «Si...ma...insieme». Poi il via ai tanti, tantissimi e divertentissimi giochi durante i quali il pubblico e soprattutto i partecipanti hanno potuto divertirsi. Purtroppo durante i giochi si è verificato qualche momento di eccessivo agonismo da parte, si noti bene, non dei giovani ma bensì dei genitori che li accompagnavano e che forse non avevano ben capito lo spirito dei Giochinsieme.

Per la cronaca, comunque, i giochi sono stati vinti dal gruppo di Bertiolo, ma gli altri gruppi sono stati altrettanto bravi e hano saputo insegnare ai non più giovani che in realtà l'importante non era vincere ma bensì partecipare e divertirsi.

Un particolare plauso va ai ragazzi del gruppo Oasi 2000 di Rivignano che pur piazzandosi al settimo ed ultimo posto hanno ugualmente vinto il premio più grande: sono riusciti ad organizzare impeccabilmente una giornata indimenticabile e soprattutto sono riusciti, magari per un solo pomeriggio, a trasmettere il loro entusiasmo alle persone più anziane e a farle tornare per un attimo bambine.

Infine dopo le premiazioni e la cerimonia di chiusura via tutti, ragazzi e pubblico, a mangiare un'abbondante e meritatissima pastasciutta che il gruppo Oasi 2000 ha gentilmente offerto.

Alessandro Comuzzi

Entusiasmo a Sivigliano

Odorico-Meret campioni nazionali esordienti

In Piemonte, patria delle bocce, si sono laureati campioni italiani della categoria esordienti Giorgio Odorico e Mauro Meret della società bocciofila Siviglianese. In tre anni hanno bruciato le tappe. Lo scorso campionato (1985) Meret e Zoratti vinsero il campionato provinciale, mentre i fratelli Odorico quello Triveneto. I due esordienti Meret e Odorico hanno rappresentato il Comitato UBI di Udine nella gara nazionale di Savigliano (Cuneo) classificandosi primi. Un risultato che iscrive per la prima volta il Friuli-Venezia Giulia nel libro d'oro della categoria esordienti a livello nazionale.

Nuovi affreschi nella chiesa di S. Giorgio Martire

Una bella notizia per la comunità di Gradisca di Sedegliano e per quanti hanno a cuore la sua arte.

Nell'antica chiesa di San Giorgio Martire, sotto diversi strati di calce vecchi di secoli, è stato riportato alla luce un pregievole affresco raffigurante San Giorgio con le insegne da crociato che a cavallo uccide il drago. I lavori sono stati realizzati per interessamento della parrocchia di Gradisca e dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

L'opera che misura metri 1,5x2,5 nella parte inferiore porta la scritta, appena percettibile: «1657 (1557?) a dì XI setembre fu/depinto questo S.Georgi et/Iacomo deto Moreto de Grasi/el ga fato depenzere a laude de Dio/e per sua devocione».

Il restauro del dipinto ha ridato leggibilità all'affresco.

Si tratta di un'opera ricca di particolari, a colori delicati e rifiniture a tempera; è un caratteristico ed interessante documento di pittura murale popolare del seicento con influssi nordici.

L'intervento di recupero, scaglionato nel tempo, è stato curato da Giuseppe Miculan un giovane preparato restauratore di Codroipo che proviene da diverse esperienze nel campo del restauro.

Miculan ha infatti anche collaborato al restauro degli affreschi del duomo di Spilimbergo e di Palazzo Grassi a Venezia sotto la guida del prof. Vio Valerio.

Da ulteriori saggi di pulitura e di incisione delle malte si è potuto rilevare che la storica chiesa nasconde altri dipinti di epoche diverse fra cui le prime croci di consacrazione.

La comunità di Gradisca sta ora predisponendo il programma per un loro graduale recupero.

Situazioni di degrado dell'edilizia privata

Forniamo abitazioni alle giovani coppie

Turrida, paese situato nel Medio Friuli lungo il Tagliamento, nel passato ha avuto un ruolo importante soprattutto per il collegamento con i paesi «di là da l'aghe». Da alcuni decenni, essendo stato tagliato fuori dalle vie di comunicazione e non avendo sbocchi ad ovest è stato abbandonato da parecchi abitanti dopo la seconda guerra mondiale (le campagne senza acqua non erano in grado di sfamare tante persone). Queste han scelto la via delle Americhe ed in pochi anni gli abitanti da 800 sono passati a meno di 500.

Negli ultimi anni molti altri gruppi familiari, soprattutto giovani sposi, hanno lasciato il paese per scegliere Codroipo (i motivi sono diversificati).

Attualmente accanto a dei visibili processi di trasformazione sia del paesaggio rurale ed abitativo, vi persiste una «grave situazione di degrado».

Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale promuovesse un incontro di studio con gli esperti e gli interessati per analizzare tutte le situazioni di degrado della edilizia privata (peraltro abbastanza interessante architettonicamente) e pubblica del paese.

Il risultato della ricerca potrebbbe servire da stimolo per un possibile corretto recupero, soprattutto per dare abitazioni alle giovani coppie che altrimenti, purtroppo, continueranno ad emigrare.

P.G.

Caccia: quale futuro?

Presenti circa 150 persone si è svolto giorni fa a Talmassons un interessante dibattito sul tema di estrema attualità *Tra parchi e agricoltura: Caccia - quale futuro?*

La manifestazione è stata organizzata dal gruppo socialista al consiglio regionale e dalla locale sezione, in collaborazione con la Federazione provinciale del Psi. Dopo il saluto del segretario della sezione, Mario Sant, il vicesegretario provinciale Edi Ellero ha auspicato uno sforzo comune affinchè sui tre temi trattati si trovi un momento d'intesa rinunciando alle continue accuse reciproche di distruzione ambientale-faunistica e di sperpero di denaro pubblico; soltanto una iniziativa mediata — ha concluso Ellero — può determinare una gestione corretta e democratica del territorio. Antonino Zulian, presidente reginale Unavi, ha sottolineato come la caccia sia una attività primordiale dell'uomo e altresì rappresenti un momento sportivo e di gestione del tempo libero. Il riordino fondiario — ha aggiunto — è stato mal strutturato ed è la causa principale del depauperamento faunistico, non imputabile al cacciatore che reintegra buona parte del prelievo venatorio. Zulian si è dichiarato favorevole alla istituzione dei parchi salvaguardando però la proprietà agricola preesistente e permettendo al loro interno una certa attività venatoria.

Francesco Ariis,delegato regionale del Wwf, ha messo in evidenza l'impossibilità di abolire la caccia; ha però rilevato l'esigenza di tentare di trasportare la tipologia dell'attività venatoria e legislativa friulana in Italia. Si è dichiarato contrario al riordino fondiario così come concepito mentre sui parchi ha ravvisato la necessità che questi diano servizi anche per il tempo libero evitando il prelievo venatorio al loro interno.

Ferruccio Saro ha ribadito la necessità del riordino fondiario che deve, però, essere portato avanti in altri termini; Saro si è quindi soffermato sulla tutela degli agricoltori nel riordino e soprattutto nell'uso degli antiparassitari. L'esponente socialista ha inoltre affrontato il tema dei parchi sottolineando che bisogna mantenere il rispetto della proprietà e della attività agricola e ha ritenuto possibile entro certi limiti il prelievo venatorio. Saro ha concluso mettendo a fuoco il problema della gestione della caccia.

Giovani a confronto

Visto il successo ottenuto lo scorso anno, il gruppo giovanile parrocchiale di Talmassons ha riproposto anche quest'anno il secondo incontro giovanile.

Queste tre giornate di lavoro hanno avuto un prologo di distensione con una serata musicale in discoteca organizzata e condotta sempre dai giovani. Il tema di questo meeting: «Giovani a confronto: quali proposte in una società che cambia», è stato l'argomento delle discussioni durante gli incontri dell'estate cui hanno partecipato, assieme ai giovani di Talmassons, i gruppi giovanili delle parrocchie contermini: Flambro, Flumignano e Sant'Andrat, nonchè Virco e Lestizza.

Pittino a Flambro

Mettere nella giusta evidenza la quasi sconosciuta attività pittorica nel settore sacro, espressa da uno dei massimi artisti friulani viventi, Fred Pittino, è stata la molla che ha indotto un gruppo di estimatori a costituire un Comitato Promotore per l'organizzazione della prima mostra d'arte sacra dello stesso pittore.

La rassegna si è tenuta dal 4 al 12 ottobre a Flambro di Talmassons, nella cui pieve il Pittino espresse in pieno periodo bellico, la sua prima produzione sacra con degli affreschi che evidenziavano fin da allora le grandi capacità creative del giovane pittore emigrato poi a Milano in cerca di affermazione. Il comitato, sotto la guida del professor Aldo Rizzi,ha steso il programma definitivo delal mostra che ha previsto per sabato 4, alle 17.30, l'inaugurazione; alle 19.45 un concerto corale della cappella musicale Jacopo Tomadini di Mortegliano; domenica 5 alle 20 s'è svolto un concerto del gruppo strumentale Girolamo Della Casa di Udine.

Il programma è continuato giovedì 9 alle 20 con un incontro con Fred Pittino. Domenica 12 alle 11 c'è stato un concerto per organo e tromba; solisti Lino Falilone e Gino Comisso. Alle 12 chiusura della mostra.

Alla rassegna sono state esposte le maggiori opere sacre prodotte fino agli anni '50.

Incontro sull'opera letteraria di Mario De Apollonia

Nella sala dell'Asilo di Romans si è tenuto il programmato incontro sull'opera letteraria del concittadino *Mario De Apollonia*, con sentita partecipazione dei suoi paesani, amici, autorità ed esponenti del mondo culturale.

Dopo il saluto introduttivo dell'assessore comunale alle attività culturali Graziano Vatri, ha preso la parola l'ing. *Angelo Pittana («Agnul di Spere»)*, che con linguaggio semplice ed incisivo ha illustrato nelle varie sfaccettature l'impegno letterario del De Apollonia, sottolineandone la figura singolare nel compedio della cultura friulana contemporanea.

È seguita la lettura di alcuni brani più significativi stralciati da *«Il timp par ledrôs»* e *«Cjalant tal flum la lune»*.

Infine, il Sindaco di Varmo *Maurizio Pivetta* ha consegnato all'Autore (per il tramite di un suo stretto familiare) la medaglia d'argento con il conio del Comune di Varmo, segno tangibile di riconoscenza per l'impegno culturale che Mario De Apollonia ha saputo portare avanti. ■

Festeggiati due sacerdoti

Dieci anni fa (agosto 1976) il varmese ***Angelo Fabris*** *veniva ordinato sacerdote; da allora svolge un intenso apostolato a Gemona.*

Il 5 ottobre scorso, si sono ricordati i 50 anni di vita sacerdotale di ***don Arnaldo Tomadini***, *dal '65 Parroco di Varmo.*

Anche da queste colonne, auguri ad entrambi: ***«ad multos annos!»***

2° concerto lirico-vocale a Romans

Nella Villa Gattolini di Romans si è tenuto il 2° Concerto lirico-vocale, organizzato dal Cav. Alfredo Mariotti e dalla Giunta «Asilo di Romans», sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale e con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Varmo.

Oltre a Mariotti, nella serata si sono alternati anche altri cantanti lirici celebri di fama internazionale, quali: Beniamino Prior, Antonio Salvadori, Sonia Dorigo, Luna Solaris e Rita Bertolini con romanze di opere celebri di Verdi, Rossini, Puccini, Donizetti ed altri.

Nell'intermezzo la prof. Serena Dallo ha suonato due notturni di Chopin.

La serata ha avuto la partecipazione straordinaria al pianoforte del celebre direttore d'orchestra sinfonica di Sassari Francesco Maria Martini.

Piero Pittaro ha presentato il riuscitissimo Concerto lirico-vocale, le cui offerte libere raccolte sono state devolute all'**Asilo - Monumento ai Caduti di** Romans.

* Il 7 settembre scorso **ROMANS** ha celebrato la **Festa dell'Anziano:** un momento conviviale ed uno scambievole arricchimento etico e morale.

* **Orario della Biblioteca Civica:** martedì, giovedì e sabato, dalle 15.00 alle 17.00.

* Alla fine d'agosto, il Gruppo ANA di Gradiscutta ha organizzato una **gita a Latina** nel ricordo del 50° d'emigrazione friulana in terra Pontina.

All'iniziativa (favorita dal Comm. Ettore Scaini, Presidente del «Fogolar Furlàn» della città laziale) hanno aderito anche il Sindaco di Varmo Pivetta e il Vice Presidente del Friuli nel Mondo Vitale.

Il presidente dell'A.F.D.S. della sezione di Varmo.

* *Domenica 7 settembre u.s., a* ***CANUSSIO*** *si è svolta la* ***24ª GIORNATA DEL DONATORE*** *con una nutrita partecipazione di soci dell'AFDS-Varmo, autorità e rappresentanze di Servizi viciniori.*

La significativa manifestazione è stata arricchita dalla corale di Roveredo e dalla Banda di Rivignano.

* **L'UFFICIO POSTALE DI Varmo** dalla sede di via Tagliamento, **si è trasferito in via Latisana nr. 2/a** (porticato Condominio «Valussi»)).

* *Concomitante con il 6° Trofeo Alitalia, il 14 settembre scorso la* ***Soc. Bocciofila «del Varmo»*** *di Gradiscutta ha ricordato i 20 anni di attività sportiva e sociale.*

Per l'occasione, il benemerito Presidente Valente BOEM ha dato alle stampe un'interessante pubblicazione contenente la fotocronaca del sodalizio ed alcuni interventi di carattere storico, poetico e gastronomico.

Antonio Lenoci
L'orto di famiglia
Editrice S. Chiara
Udine L. 18 mila.

È un manualetto di 130 pagine molto pratico e di facile applicazione sull'orticoltura. L'autore ha adoperato un linguaggio semplice, senza appesantimenti in carattere scientifico ed ha illustrato con precisione le specie vegetali più comuni e di più largo consumo. Si è rilevato recentemente che il costo economico alimentare grava sul bilancio di una famglia media italiana nella misura del 40%. Per un nucleo familiare di almeno quattro persone tale costo può essere ridotto della metà se vi è la possibilità di colvitare con cura ed è intelligenza un piccolo orto.

Interessante appare nell'opera la parte riservata ai lavori mese per mese. Nel complesso è una guida quasi tascabile che continuerà a mantenere e diffondere la tradizione dell'orto di famiglia.

Il pezzo di terra vicino a casa va considerato elemento produttivo notevole nel sistema economico friulano; questo manuale darà esaurienti risposte per diete alimentari previste dalla scienza del vivere bene.

La conoscenza del cuore

Il libro «Il cuore per la vita» del cardiologo Salvatore Pagano, un misto di cultura e di educazione sanitaria ha esaurito la prima edizione. Il professor Sergio Della Volta che ha curato la prefazione dell'opera così ha scritto: «Con linguaggio piano e discorsivo, ma preciso, Pagano ha passato in rassegna cos'è e come funziona il cuore sano e malato, dalla vita ancora nel grembo materno sino alla vecchiaia».

In questi giorni a cura delle Grafiche Fulvio S.p.a. di Udine è uscita la seconda edizione arricchita da parte dell'autore di un nuovo capitolo che suggerisce come smettere di fumare.

L'opera è in vendita nella librerie di Udine e della provincia. Può essere acquistata anche nel vicino Veneto, a Conegliano e Treviso, richiesta anche allo stesso dottor Pagano, a Udine, in via Duino n° 1.

Lotteria di Fine Agosto 1986 Bertiolo

6323 — 1° Manzo da Kg. 300 circa
1676 — 2° Motorino
6838 — 3° Maiale da Kg. 100 circa
8275 — 4° Maialino da Kg. 25 circa
4720 — 5° Bicicletta uomo
9907 — 6° Bicicletta donna
25 — 7° Tacchino da Kg. 18 circa
3982 — 8° Prosciutto crudo (medio)
5029 — 9° 50 bottiglie vino assortite
9388 — 10° n. 3 coppie colombi
330 — 11° n. 1 damigiana vino da l 50 circa
1190 — 12° n. 1 forma formaggio
3828 — 13° n. 6 faraone
2989 — 14° n. 4 germani reali
2709 — 15° n. 1 coppia conigli
3067 — 16° n. 2 galline
7560 — 17° n. 1 oca
6886 — 18° n. 1 coppia colombi
2909 — 19° n. 2 anatre
9119 — 20° n. 2 galline

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 20 al 26 ottobre

Sedegliano	Telefono 916017
Flaibano	Telefono 869129
Bertiolo	Telefono 917012

Dal 27 ottobre al 2 novembre

Codroipo (Ghirardini)	Telefono 906054

Dal 3 al 9 novembre

Camino al Tagl.	Telefono 919004
Mereto di Tomba	Telefono 865041
Rivignano	Telefono 775013

Dal 10 al 16 novembre

Codroipo (Di Lenarda)	Telefono 906048

Dal 17 al 23 novembre

Varmo	Telefono 778163
Lestizza	Telefono 760083

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons, e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

(dal 1° giugno al 27 settembre)
0.48 (D) - 2.04 (D) - 6.23 (L) per Trieste - 6.34 (D) solo al Lunedì - 6.45 (D) idem - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.28 (L) - 11.26 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) da Treviso - 14.29 (L) - 15.07 (L) - 15.32 (D) - 17.09 (D) - 17.51 (E) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.17 (D) - 23.06 (D) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (D) per Verona - 6.16 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) fino a Treviso - 8.59 (D) - 9.34 (L) - 12.16 (L) - 13.01 (D) - 13.37 (L) - 13.51 (D) per Firenze al venerdì via TV-Padova - 14.12 (L) - 15.37 (L) - 16.04 (D) per Novara solo Venerdì via TV-Castelfranco MI - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (L) - 19.24 (D) - 19.54 (D) - 21.04 (D) - 23.04 (D)

Turni festivi distributori di benzina

26-27 OTTOBRE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

1 NOVEMBRE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

2 NOVEMBRE

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

8-9 NOVEMBRE

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

15-16 NOVEMBRE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 907035.

— **Burini e Baruzzo**
Via Pordenone 65 - Codroipo
Tel. 900868 - 907437

ASSICURAZIONI